



INDICATORI E RISULTATI ATTESI DI BILANCIO 2023



Università degli Studi di Messina

SOMMARIO

Premessa	3
Missione e Visione dell'Ateneo	3
Organizzazione e Governance	5
Comunità accademica	8
PARTE 1: I RISULTATI	10
ATTIVITA' DI RICERCA	10
Finanziamento della ricerca di base (FFABR)	10
Prodotti della Ricerca	12
Progetti nazionali	13
Progetti internazionali	15
Proventi alla ricerca	18
ATTIVITA' DI FORMAZIONE	18
Offerta formativa	18
Studenti	22
Laureati e condizione occupazionale	24
Agevolazioni e No tax area	36
SBA	39
TERZA MISSIONE	43
Trasferimento tecnologico	43
L'attività brevettuale	44
Spin off e Start up	46
Altre attività rilevanti nell'ambito della terza missione	48
Orientamento in uscita	48
Sostenibilità	49
INTERNAZIONALIZZAZIONE	52
Studenti stranieri	55
Accordi internazionali e mobilità	55
Ranking internazionali	57
PARTE 2: LA GESTIONE	59

INDICATORI E RISULTATI ATTESI DI BILANCIO 2023

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DI BILANCIO _____	59
Proventi operativi _____	59
Proventi Propri _____	60
FFO e altri trasferimenti / Contribuzione studentesca _____	60
Costi del personale e altri costi operativi _____	67
Area extra-caratteristica _____	69
Risultato economico dell'esercizio _____	69
Indicatori Economico-Finanziari e risultati raggiunti _____	70
Spese di Personale (art. 5, D. Lgs. n. 49/2012) _____	70
Spese di Indebitamento (Art. 6, D. Lgs. n. 49/2012) _____	71
Indicatore Sostenibilità Economico - Finanziaria _____	72
Limite ex art. 9 c. 28 L. 122/2010 e art. 1, co. 188 L. 266/05 _____	73
Indicatore di tempestività dei pagamenti _____	73
Indicatore di cui all'art. 5, co. 1 e 1bis, del D.P.R. n. 306/1997 _____	73

PREMESSA

Nel corso dell'ultimo quadrimestre 2023, la Governance dell'Ateneo ha subito notevoli cambiamenti a seguito delle dimissioni del prof. Salvatore Cuzzocrea dalla carica di Rettore, accolte dal Ministro dell'Università e della Ricerca con il d.m. 12 ottobre 2023, n. 1427. Da tale data, l'ordinaria amministrazione è stata garantita dal prof. Eugenio Cucinotta, nominato prorettore vicario a partire dal 2 ottobre 2023. Infine, dal 12 dicembre 2023, la professoressa Giovanna Spatari è stata nominata Rettore con d.m. 1582 del 2023, in esito alla competizione elettorale del novembre 2023.

Missione e Visione dell'Ateneo

L'Università degli Studi di Messina, fondata nel 1548, vanta oggi quattrocento settantasei anni di storia e si colloca tra le Università meridionali statali di grandi dimensioni.

L'ubicazione dell'Ateneo al centro del Mediterraneo accresce visibilità e competitività e consente di focalizzare la visione strategica su tale caratterizzazione, facendo di partecipazione, innovazione e internazionalizzazione principi fondanti del nuovo ciclo di pianificazione.

"Tradizione e cambiamento al centro del Mediterraneo"

L'Università di Messina è una istituzione pubblica dotata di autonomia, che eredita la tradizione culturale dell'antico Studium messanense generale e la rinnova nella ricerca scientifica e nell'insegnamento, assecondando la vocazione mediterranea ed europea della città e dell'area dello Stretto.

(Art. 1 Statuto)

L'Università garantisce il libero esercizio delle attività didattiche e di ricerca scientifica e promuove il diritto allo studio, operando secondo i principi di democraticità, partecipazione, imparzialità, trasparenza ed efficienza.

(Art. 2 Statuto)

Ai tradizionali compiti istituzionali della formazione e della ricerca, l'Ateneo affianca una più ampia visione, per affrontare le sfide che i processi di cambiamento impongono, nel rispetto dei principi della sostenibilità e con un forte orientamento all'innovazione.

L'Università di Messina ispira primariamente la propria azione ai valori della conoscenza, del rispetto della persona, della libertà e dell'eguaglianza. Valori riconosciuti dalla Costituzione, dal diritto sovranazionale e internazionale e dallo Statuto dell'Ateneo, i quali si legano strettamente ad altri e con questi compongono una fitta trama lungo la quale si sviluppano le tante attività nelle quali è quotidianamente impegnata la comunità accademica.

La visione del nostro Ateneo è quella di un centro di eccellenza riconosciuto a livello internazionale, un crocevia di culture e di idee, capace di influenzare positivamente non soltanto il panorama accademico, ma anche il tessuto sociale ed economico, promuovendo con azioni concrete il dialogo interculturale, la giustizia sociale e lo sviluppo delle imprese, degli enti del terzo settore e delle istituzioni pubbliche.

(Programma della Magnifica Rettrice per il sessennio 2024-30)

Organizzazione e Governance

In via esemplificativa l'Organizzazione e la Governance dell'Ateneo di Messina possono essere rappresentate dal seguente schema:

<i>Rettore</i> <i>Prorettore vicario</i> <i>Prorettori e Delegati</i>		
<i>Organi di Governo</i>	<i>Organi di Amministrazione e Controllo</i>	<i>Strutture didattiche ed amministrative</i>
Senato Accademico	Direttore Generale	Amministrazione Centrale
Consiglio di Amministrazione	Consiglio degli Studenti	Dipartimenti didattici
	Collegio di Disciplina	Centri
	Garante degli studenti, dottorandi e specializzandi	Altre strutture
	Comitato Unico di Garanzia	
	Nucleo di Valutazione	
	Collegio dei Revisori dei conti	
	Presidio della Qualità	
	Consulente di Fiducia	

Negli ultimi anni l'Ateneo ha realizzato diversi interventi volti ad una rimodulazione dell'assetto organizzativo, finalizzati ad una più efficiente razionalizzazione funzionale ed una più efficace interazione di strutture e servizi.

INDICATORI E RISULTATI ATTESI DI BILANCIO 2023

Le Strutture Amministrative Centrali dell'Ateneo al 31.12.2023 risultavano articolate secondo l'elencazione di seguito riportata:

AMMINISTRAZIONE CENTRALE		
Rettorato	Strutture incardinate presso il Rettorato	<ul style="list-style-type: none"> • Segreteria Generale (Rettorato) • Unità di Coordinamento Tecnico <i>Pianificazione Strategica, Controllo di Gestione e Reporting</i> • Unità di Coordinamento Tecnico <i>Analisi dei dati e Sistema di AQ</i> • Unità di Coordinamento Tecnico <i>Organi Collegiali</i> • Unità di Coordinamento Tecnico <i>Processi Organizzativi ed elettivi</i> • Unità di Coordinamento Tecnico <i>S.B.A. Sistema Bibliotecario d'Ateneo</i> • Unità di Coordinamento Tecnico <i>Centro linguistico d'Ateneo</i> • Unità di Coordinamento Tecnico <i>Programmazione e Progetti di ricerca</i> • CIAM Segreteria Tecnica <i>Sistemi e Servizi Informatici</i> • Unità Organizzativa <i>Servizio Autonomo di Prevenzione e Protezione</i> • Unità Organizzativa <i>Comunicazione</i>
Direzione Generale	Strutture incardinate presso la Direzione Generale	<ul style="list-style-type: none"> • Segreteria Generale • Segreteria Tecnica <i>Attività Regolatorie</i> • Unità di Coordinamento Tecnico <i>Affari legali e contenzioso</i> • Unità di Coordinamento Tecnico <i>Talent management e formazione</i>
	Dipartimenti Amministrativi	<ul style="list-style-type: none"> • Dipartimento Amministrativo <i>Organizzazione e Gestione delle Risorse Umane</i> • Dipartimento Amministrativo <i>Bilancio e Finanze</i> • Dipartimento Amministrativo <i>Servizi Didattici e Alta Formazione</i> • Dipartimento Amministrativo <i>Attività Negoziabile</i> • Dipartimento Amministrativo <i>Affari Generali</i> • Dipartimento Amministrativo <i>Ricerca Scientifica e Internazionalizzazione</i> • Dipartimento Amministrativo <i>Servizi Tecnici</i>

L'Ateneo, dal punto di vista didattico e della ricerca, è organizzato oggi in 12 Dipartimenti e una Struttura Interdipartimentale di Raccordo. In questi ambiti operano, inoltre numerose strutture decentrate rilevanti, tra cui si distinguono, 4 Centri di Servizi e Ricerca.

DIPARTIMENTI DIDATTICI

Dipartimento di Civiltà antiche e moderne

Dipartimento di Economia

Dipartimento di Giurisprudenza

Dipartimento di Ingegneria

Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale

Dipartimento di Patologia Umana dell'adulto e dell'età evolutiva "Gaetano Barresi"

Dipartimento di Scienze biomediche, odontoiatriche e delle immagini morfologiche e funzionali

Dipartimento di Scienze chimiche, biologiche, farmaceutiche e ambientali

Dipartimento di Scienze cognitive, psicologiche, pedagogiche e degli studi culturali

Dipartimento di Scienze matematiche e informatiche, scienze fisiche e scienze della terra

Dipartimento di Scienze politiche e giuridiche

Dipartimento di Scienze Veterinarie

SIR - Facoltà di Medicina e Chirurgia

CENTRI

Centro di Ricerca e di Intervento Psicologico (CERIP)

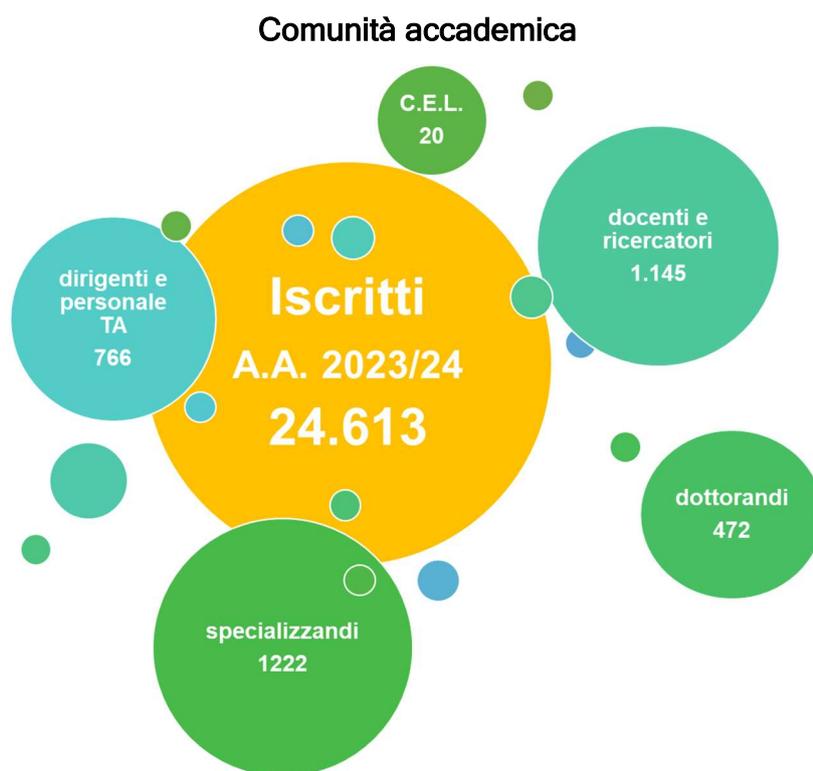
Centro Orto Botanico "Pietro Castelli"

Centro di Riabilitazione Medico-Sportiva

Centro Messina University Press

Comunità accademica

L'Università degli Studi di Messina è un Ateneo di grandi dimensioni dove studiano, fanno ricerca e lavorano circa 28 mila persone, di cui oltre 26 mila sono studenti iscritti (quasi 1900 dei quali stranieri), dottorandi e specializzandi¹. Vi sono, inoltre, 1145 docenti e 766 unità di personale dedicato alla gestione amministrativa dell'organizzazione.



Fonte dati:
 Iscritti, Dottorandi e Specializzandi O.S.D. - aggiornamento al 29.02.2024
 Personale docente, T/A C.S.A. - aggiornamento al 31.12.2023

L'evoluzione delle componenti della comunità accademica si può evincere dalla tabella sottostante che mostra come negli ultimi anni si sia assistito ad un ingresso sempre più numeroso di studenti, dottorandi e specializzandi, all'ampliamento del corpo docente ed all'assottigliamento della componente amministrativa.

¹ Si precisa che il dato degli specializzandi include gli iscritti alle scuole di specializzazione di area medica dell'A.A. precedente, in quanto tali scuole scontano un anno accademico di ritardo.

INDICATORI E RISULTATI ATTESI DI BILANCIO 2023

COMUNITA' ACCADEMICA

Studenti	2021/22	2022/23	2023/24 *
Iscritti	24.158	24.547	24.613
Dottorandi	458	474	472
Specializzandi	1.426	1.459	1.222
Totale Studenti	26.042	26.480	26.307

Fonte dati O.S.D. - aggiornamento al 29.02.2024

* Dati provvisori

Docenti, Ricercatori, Personale TA ed altri	2021	2022	2023
Professori Ordinari	285	338	341
Professori Associati	403	419	411
Ricercatori Tempo Indet.	192	146	124
Ricercatori Tempo Det.	224	237	269
Totale Personale Docente	1.104	1.140	1.145
Direttore Generale, Dirigenti e Personale T.A.	842	830	766
Collaboratori Esperti Linguistici	24	24	20
Totale Dirigenti, Personale T/A e CEL	866	854	786

Fonte dati C.S.A. - aggiornamento al 31.12.2023

PARTE 1: I RISULTATI

ATTIVITA' DI RICERCA

Finanziamento della ricerca di base (FFABR)

Anche nel 2023 l'Università di Messina ha promosso il programma di Finanziamento Attività di Base della Ricerca (FFABR Unime), per incentivare il miglioramento della performance nella ricerca di base di ricercatori, professori associati e ordinari in servizio a tempo pieno presso l'Ateneo. Sono stati pubblicati due bandi separati, uno dedicato a ricercatori e professori di seconda fascia, uno dedicato ai professori di prima fascia.

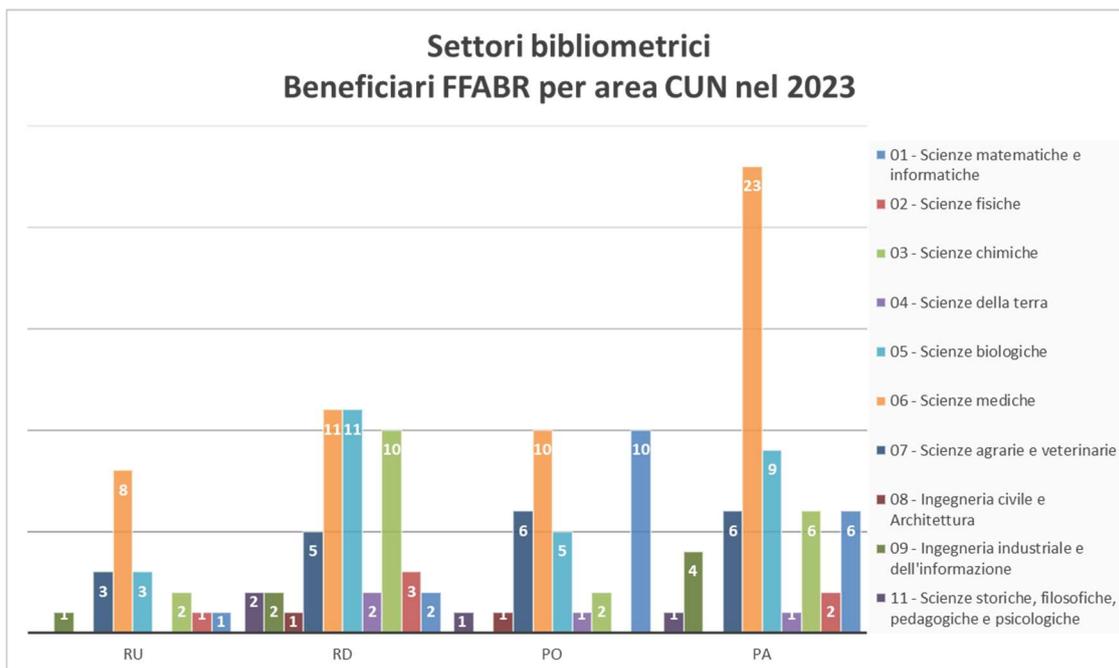
La tabella seguente illustra i candidati beneficiari dei finanziamenti suddivisi per ruolo e settore (bibliometrico o non-bibliometrico), nonché il totale dei finanziamenti messi a disposizione dall'Ateneo.

Finanziamento Attività di Base della Ricerca di Ateneo (FFABR 2023)

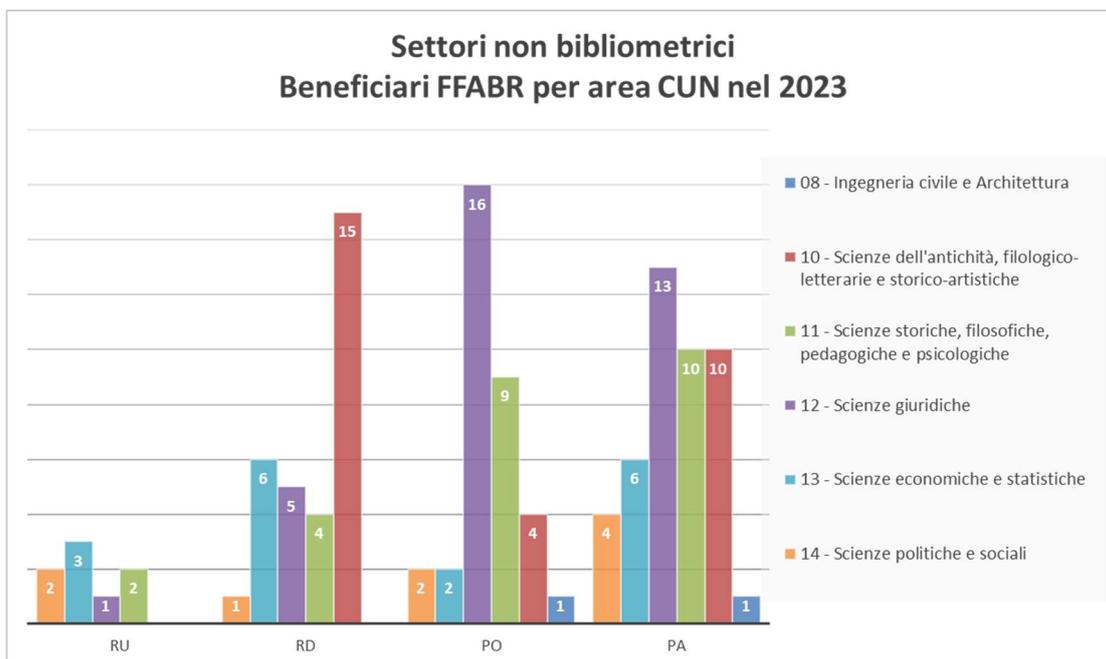
BANDI FFABR 2023			
	Ruolo	Beneficiari	Finanziamenti
Settori bibliometrici	Professori I fascia	58	€ 87.000,00
	Professori II fascia	36	
	Ricercatori Universitari	49	€ 156.000,00
	Ricercatori Tempo Determinato	19	
	Totale bibliometrici	162	€ 243.000,00
Settori non bibliometrici	Professori I fascia	44	€ 66.000,00
	Professori II fascia	34	
	Ricercatori Universitari	31	€ 109.500,00
	Ricercatori Tempo Determinato	8	
	Totale non bibliometrici	117	€ 175.500,00
	Totale generale	279	€ 418.500,00

Fonte dati: UCT Programmazione e Progetti di ricerca

I grafici che seguono evidenziano, per il settore bibliometrico e per quello non-bibliometrico, mantenendo altresì il dettaglio del ruolo, quali sono le aree CUN di afferenza dei beneficiari dei finanziamenti.



Fonte dati: UCT Programmazione e Progetti di ricerca



Fonte dati: UCT Programmazione e Progetti di ricerca

L'erogazione dei finanziamenti è stata determinata sulla base della produzione scientifica individuale dei candidati nel quinquennio 2018-2022. L'iniziativa ha previsto finanziamenti di € 243.000 per il settore bibliometrico e di € 175.000 per il settore non bibliometrico, da utilizzare per le attività di ricerca entro due anni

dalla concessione del contributo. In totale, si è registrata la partecipazione di 162 candidati per il settore bibliometrico e di 117 per il settore non bibliometrico.

Prodotti della Ricerca

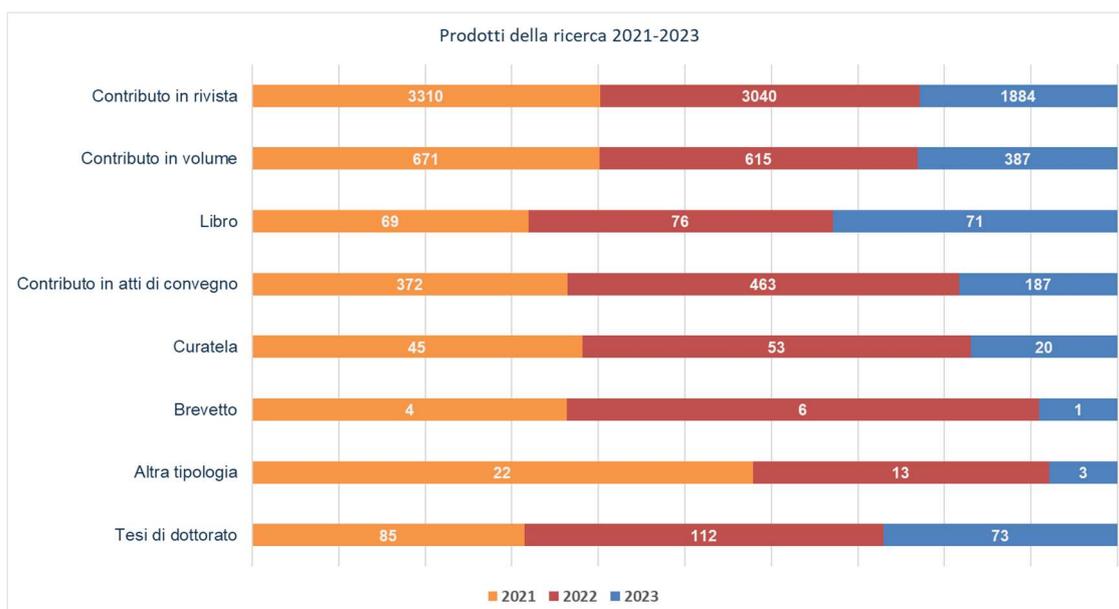
Un'utile indicazione dello stato della ricerca in Ateneo è data dal numero di prodotti registrati nella piattaforma Iris Ricerca.

Prodotti della ricerca 2021-2023			
Anno	Prodotti totali	Prodotti internazionali	Percentuale internazionali
2023	2.626	1.893	72,1%
2022	4.378	3.094	70,7%
2021	4.578	3.306	72,2%
Totale generale	11.582	8.293	71,6%

Fonte dati: UCT Analisi Dati e Sistema di AQ - aggiornamento al 15.02.2024

Il grafico seguente li illustra nell'ultimo triennio distinguendoli per tipologia. Il dato relativo all'anno 2023 è ancora parziale, pertanto il totale dei prodotti (circa 2.600) è più basso rispetto a quello degli anni precedenti. La percentuale di prodotti internazionali si attesta superiore al 70%.

Numero di prodotti realizzati dai ricercatori dell'Ateneo per tipologia e anno



Fonte dati: UCT Analisi Dati e Sistema di AQ - aggiornamento al 15.02.2024

Dati 2023 ancora parziali.

Utile è, inoltre, valutare la capacità di attrazione di finanziamenti, attraverso la partecipazione dei ricercatori a bandi nazionali ed internazionali. I paragrafi seguenti illustrano la situazione in relazione ai progetti attivi nel 2023, sottolineando, tra l'altro, la capacità dell'Ateneo di fungere da istituzione promotrice di ricerca e innovazione agendo da coordinatore/capofila dei progetti stessi. I dati, forniti dall'Unità di Coordinamento Tecnico *Programmazione e Progetti di ricerca* e dal Dipartimento Amministrativo *Ricerca Scientifica e Internazionalizzazione* danno il quadro dei progetti finanziati che risultano attivi nel 2023 anche se le relative attività sono state avviate negli anni precedenti o avviati nel 2023, per i quali l'UCT ha svolto attività di supporto al corpo docente.

Progetti nazionali

La situazione dei progetti già finanziati ed attivi nel 2023 è illustrata nella tabella seguente in cui è distinto il numero di progetti per programma. Viene specificato, inoltre, in quanti progetti l'Ateneo agisce in veste di capofila, e quanti sono i progetti le cui attività sono state avviate nel corso dell'anno stesso.

Distribuzione per programma dei progetti nazionali attivi nel 2023

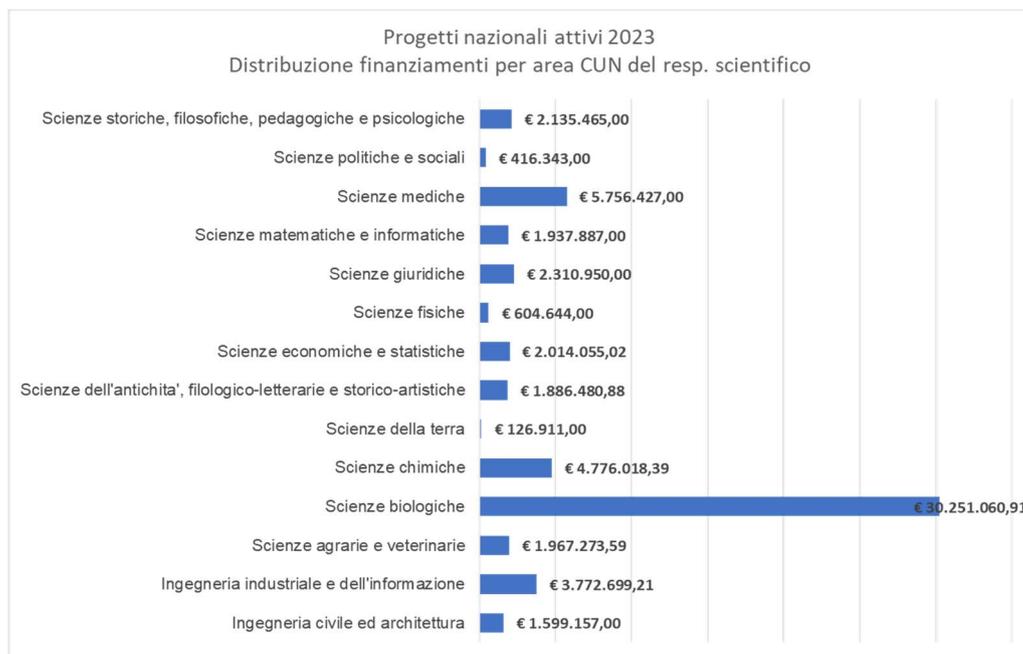
Programma	n. progetti attivi	n. progetti di cui l'Ateneo è capofila	n. progetti avviati nel 2023
Bando Ricerca Finalizzata	1		
FISR	1		
Fondo investimenti e sviluppo	1	1	
PNRR	4		2
PO FESR Sicilia 2014/2020	4		
PON "Imprese e Competitività" 2014-2020	6		
PON "Ricerca e Innovazione" 2014 – 2020	7	2	
PON GOV 2014 – 2020	1		
POS	1	1	1
PRIN 2017	31	10	
PRIN 2020	1		
PRIN 2022	129		129
PRIN 2022 PNRR	104		104
PSR Sicilia 2014-2020	1		1
PON R&C 2007-2013	1		
Totale	293	14	237

Fonte dati: UCT Programmazione e Progetti di ricerca - aggiornamento al 14.12.2023

INDICATORI E RISULTATI ATTESI DI BILANCIO 2023

I progetti attivi, nel loro complesso, valgono contributi per circa € 59,5 milioni. Di questi, quasi € 19 milioni (circa il 32%) derivano da progetti avviati nello stesso anno 2023, mentre la maggioranza è dovuta a progetti avviati nel 2022. In particolare, il progetto SAMOTHRACE², sviluppato in partnership con le altre tre università siciliane, 4 enti di ricerca e 17 partner privati, con i suoi € 21 milioni di contributi, contribuisce in modo consistente ai finanziamenti ottenuti grazie a progetti le cui attività sono state avviate nel 2022-23. Tra i progetti avviati nel 2023 quelli relativi al PNRR costituiscono il 50% dei finanziamenti ottenuti, per conseguenza, negli ultimi due anni è il PNRR la linea di finanziamento più rilevante.

Distribuzione per dipartimento dei contributi relativi a progetti nazionali attivi nel 2023

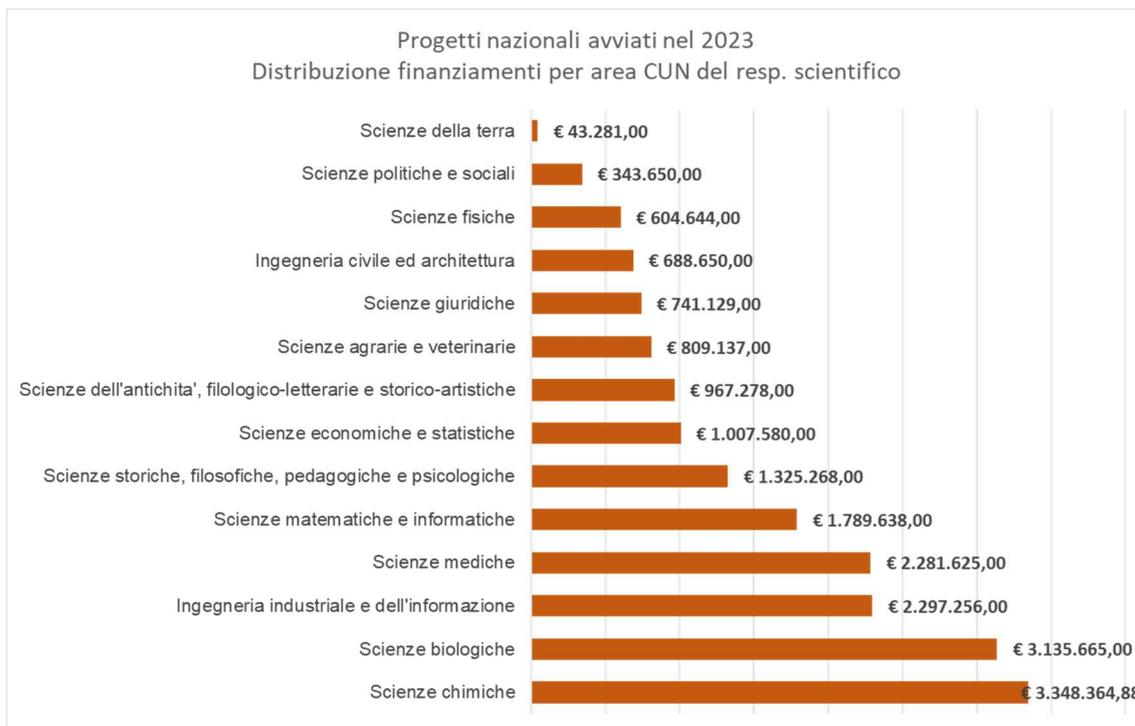


Fonte dati: UCT Programmazione e Progetti di ricerca - aggiornamento al 14.12.2023

Guardando alla capacità di attrazione di finanziamenti per area CUN del responsabile scientifico, sono le aree di Scienze chimiche e Scienze biologiche ad avere attratto la quota più alta di contributi relativamente ai progetti avviati nel 2023 (33,5% del totale): anche in questo caso, è decisiva la presenza dei progetti legati al PNRR.

² SiciliAn MicronanOTech Research And Innovation Center.

Distribuzione per area relativi a progetti nazionali avviati nel 2023



Fonte dati: UCT Programmazione e Progetti di ricerca - aggiornamento al 14.12.2023

Progetti internazionali

I finanziamenti derivanti dai progetti internazionali attivi nel 2023 ammontano a circa € 11 milioni, di cui circa € 3 milioni (27%) derivanti da progetti avviati nel corso dell'anno stesso. Nel 25% dei progetti l'ateneo agisce in veste di coordinatore. Il numero maggiore di progetti è a valere sui programmi Horizon 2020 e sul più recente programma quadro europeo Horizon (il 62,5% del totale).

INDICATORI E RISULTATI ATTESI DI BILANCIO 2023

Distribuzione dei progetti internazionali attivi nel 2023

Programma	n. progetti attivi	n. progetti di cui l'Ateneo è capofila	n. progetti avviati nel 2023
art. 20, comma 3, della Legge 401/1990	2	2	1
Clinical Research Grant Program (Fresco Institute NYU)	1	1	
Erasmus +KA226	1		
Erasmus+ Jean Monnet Actions	1		
Erasmus+ KA220	1		
Growth Hormone Research Competitive Grant Program	1	1	
HORIZON 2020	15	1	2
HORIZON EUROPE	10	1	6
Inflammation ASPIRE 2020 Rheumatology International Developed Markets Competitive Grant Programme	1	1	
INTERREG V –A	1	1	1
INTERREG-ITALIA-MALTA_14_20	1	1	
LIFE	1		
MSCA-RISE	1		
NATO Science for Peace and Security (SPS)	1		
SAFERA	1		
U.S. ARMY	1	1	
Totale	40	10	10

Fonte dati: D.A. Ricerca Scientifica e Internazionalizzazione - aggiornamento ottobre 2023

Le principali aree della ricerca in termini di finanziamenti ottenuti sono quelle della chimica (€ 3,9 milioni circa), delle Scienze mediche (€ 2 milioni) e dell'ingegneria (€ 1,7 milioni), che assorbono circa il 69% dei finanziamenti totali relativi ai progetti internazionali attivi nel 2023.

Distribuzione per area di ricerca dei contributi da progetti internazionali attivi nel 2023

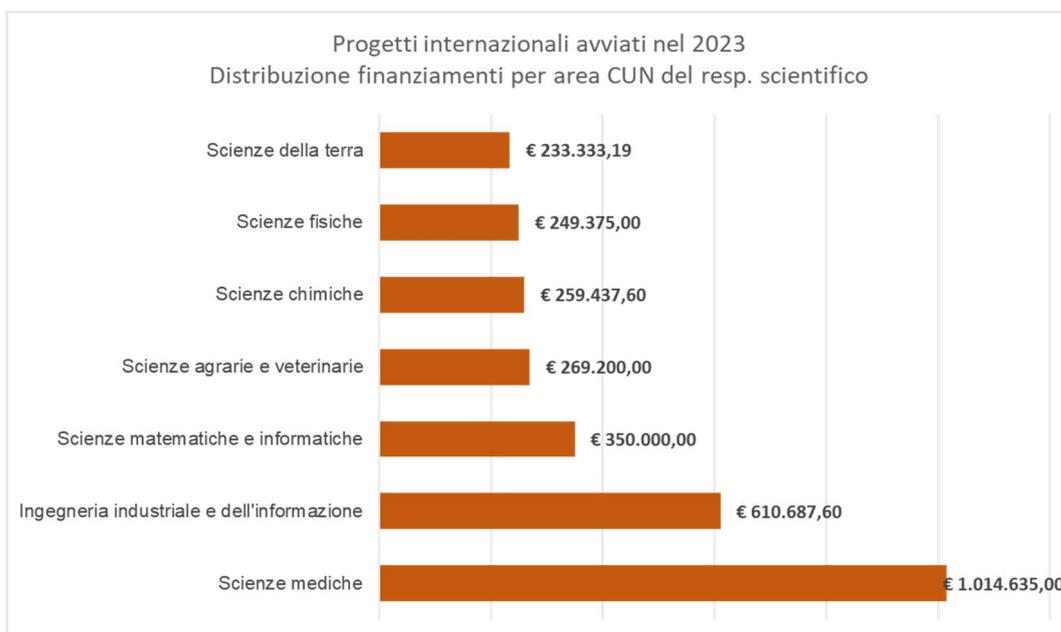
INDICATORI E RISULTATI ATTESI DI BILANCIO 2023



Fonte dati: D.A. Ricerca Scientifica e Internazionalizzazione - aggiornamento ottobre 2023

L'area delle Scienze mediche, con un importo superiore al milione di euro, è protagonista relativamente ai finanziamenti ottenuti per progetti internazionali le cui attività sono state avviate nel 2023, segue l'area dell'ingegneria con oltre 600 mila euro.

Distribuzione per area relativi a progetti internazionali avviati nel 2023



Fonte dati: D.A. Ricerca Scientifica e Internazionalizzazione - aggiornamento ottobre 2023

Proventi alla ricerca

A integrazione dell'analisi dei finanziamenti alla ricerca, la tabella seguente illustra i proventi 2023 derivanti da Ricerche con finanziamenti competitivi, dettagliando le somme in base alla tipologia di ente erogatore.

Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi

	2023	2022	2021
Ricerche con finanziamenti competitivi da MIUR	€ 2.904.175	€ 3.880.552	€ 4.060.581
Ricerche con finanziamenti competitivi da Ministeri e altre Amm. Centr.	€ 1.749.715	€ 1.191.080	€ 613.457
Ricerche con finanziamenti competitivi da Regioni, Province e Comuni	€ 2.809.833	€ 3.279.491	€ 3.038.659
Ricerche con finanziamenti competitivi da Unione Europea	€ 5.232.834	€ 1.820.313	€ 1.140.216
Ricerche con finanziamenti competitivi da Altri	€ 136.885	€ 75.969	€ 126.801
Totale	€ 12.833.442	€ 10.247.405	€ 8.979.713

Fonte dati: Bilancio Unime. Aggiornamento al 11/04/2023

L'esercizio 2023 conferma il trend positivo degli ultimi esercizi, con una variazione percentuale positiva di quasi il 43% rispetto al 2021.

ATTIVITA' DI FORMAZIONE

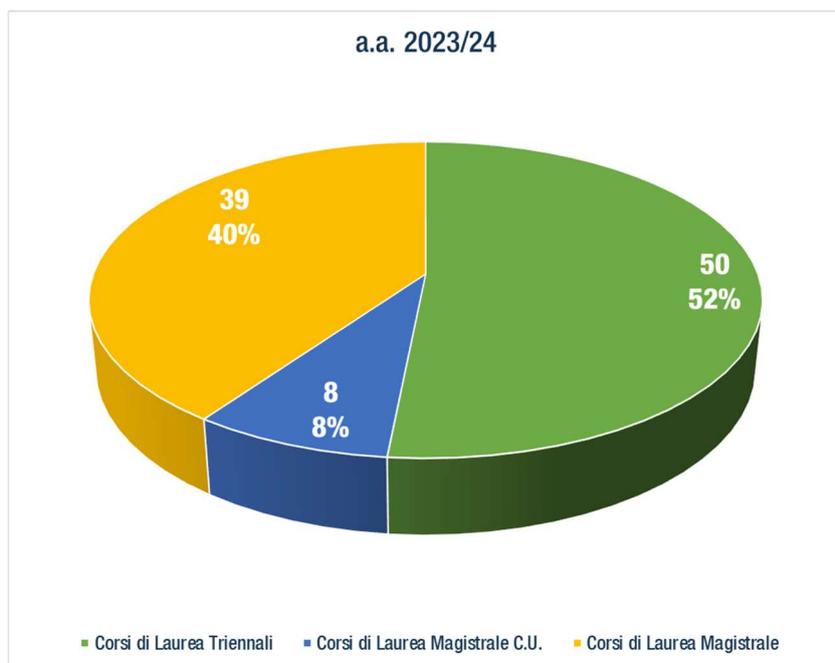
Offerta formativa

Nel nuovo Piano Strategico 2024-26 l'Ateneo ha specificato i propri obiettivi di medio periodo in ambito didattico con l'introduzione di diversi obiettivi strategici, tra cui il D1-*Garantire un'offerta formativa di eccellenza, orientata all'innovazione e sostenibile* e il D2-*Promuovere l'attrattività dei Corsi di Studio a livello regionale, nazionale e internazionale*.

A partire dal 2019/20, l'Offerta formativa è stata ampliata e diversificata ponendo particolare cura nel proporre corsi adeguati alle peculiarità del territorio e del mercato del lavoro, sia locale che globale, coerentemente con le strategie definite in fase di programmazione.

INDICATORI E RISULTATI ATTESI DI BILANCIO 2023

Nell'anno accademico 2023/24 sono stati attivati 97 corsi di studio, che in percentuale si distribuiscono come evidenziato nel grafico seguente: la maggior parte dei corsi attivi sono di tipo triennale (52%), circa il 40% sono corsi magistrali, mentre i corsi a ciclo unico costituiscono il rimanente 8% del totale.



Fonte dati UCT Analisi dei dati e Sistema di AQ - aggiornamento al 01.10.2023

Il numero di corsi nell'ultimo triennio è rappresentato nella tabella sottostante. Il dettaglio dei corsi che permettono il conseguimento del doppio titolo e dei corsi in lingua straniera è riportato e sviluppato nella parte relativa all'internazionalizzazione.

OFFERTA FORMATIVA - CORSI DI LAUREA				
	Corsi di Laurea Triennali	Corsi di Laurea Magistrale C.U.	Corsi di Laurea Magistrale	Totale
a.a. 2023/24	50	8	39	97
a.a. 2022/23	50	8	36	94
a.a. 2021/22	48	7	35	90

Fonte dati UCT Analisi dei dati e Sistema di AQ - aggiornamento al 01.10.2023

Nell'A.A. 2023/24 sono stati attivati tre nuovi corsi di studio magistrali: *Diritto dell'Innovazione e della sostenibilità*, *Ingegneria gestionale* e *Biotecnologie*

INDICATORI E RISULTATI ATTESI DI BILANCIO 2023

veterinarie. Si tratta di percorsi formativi di qualificazione ulteriore dell'offerta didattica dell'Ateneo e mirati all'incentivazione del raccordo con il mondo del lavoro e delle professioni orientate alla sua continua evoluzione.

OFFERTA FORMATIVA - NUOVI CORSI ATTIVATI

a.a. 2021/22	a.a. 2022/23	a.a. 2023/24
Ingegneria Biomedica L - 8	Scienze e tecnologie agrarie per la Transizione Ecologica L - 25	Diritto dell'Innovazione e della sostenibilità LM/SC-GIUR
Beni archeologici: territorio, insediamenti, cultura materiale L - 1	Diritto delle nuove tecnologie L - 14	Ingegneria Gestionale LM - 31
	Scienze Gastronomiche L - 26	Biotechnologie Veterinarie LM - 9
	Data Science LM -DATA	
	Medicina e Chirurgia ad indirizzo Biotecnologico LM - 42	
CORSI ATTIVATI - SEDI DISTACCATE 2023/24		
Noto	Priolo Gargallo	
4 Triennali	2 Triennali	
1 Magistrale		

Fonte dati UCT Analisi dei dati e Sistema di AQ - aggiornamento al 01.10.2023

Riguardo la formazione post-laurea nell'A.A. 2023/24 è pari a 15 il numero di corsi di dottorato attivati. In luogo dei corsi di *Ingegneria industriale e dell'informazione e di Scienze Veterinarie*, sono stati avviati i corsi di *Ingegneria e Scienze Veterinarie, biotecnologiche e agrarie*.

Dei 15, sono 8 i corsi di dottorato che si qualificano come industriali in base ai criteri di cui al DM 226/2021, recante disposizioni relative alle modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati (che ha sostituito il precedente DM n. 45/2013).

Si tratta dei preesistenti:

- *Access (Advanced Catalytic Processes for Using Renewable Energy Sources);*
- *Fisica;*
- *Translational Molecular Medicine and Surgery;*

INDICATORI E RISULTATI ATTESI DI BILANCIO 2023

- *Ingegneria (ex Ingegneria industriale e dell'informazione)*

cui si sono aggiunti:

- *Bioingegneria applicata alle scienze mediche;*
- *Biologia applicata e medicina sperimentale;*
- *Scienze chimiche e scienze veterinarie;*
- *Biotechnologiche e agrarie (ex Scienze Veterinarie).*

Il numero di master banditi è pari a 7 sia per il I che per il II livello, 36 scuole di specializzazione³ di Area Medica e 9 di Area non Medica.

OFFERTA FORMATIVA - CORSI POST LAUREA

	Corsi di Dottorato	di cui Corsi di Dottorato industriale	Master di I Liv.	Master di II Liv.
a.a. 2023/24	15	4	7	7
a.a. 2022/23	15	4	7	13
a.a. 2021/22	14	8	5	6

Fonte Dati: U. Org. Servizi alla ricerca - aggiornamento al 20.02.2024

Scuole di Specializzazione

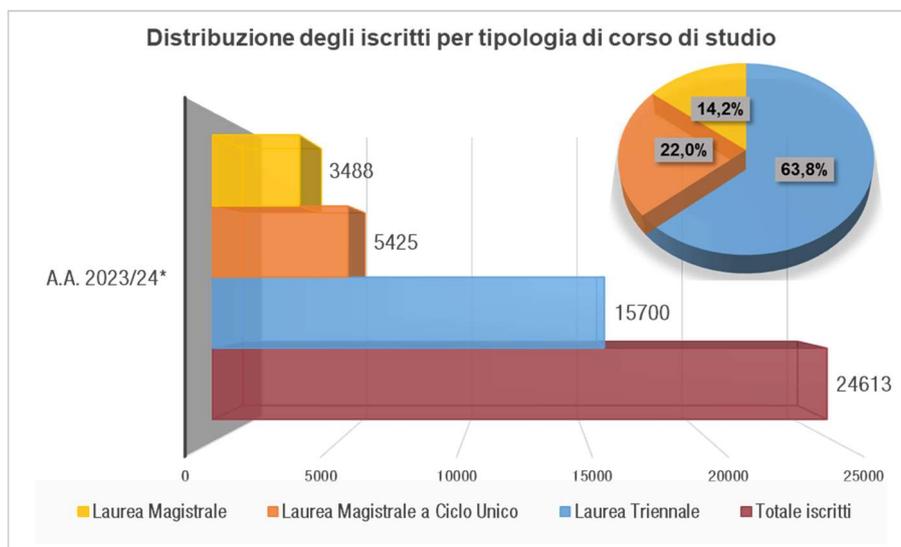
	Area Sanitaria Medica	Area Sanitaria Non Medica	Area Veterinaria	Area Psicologica	Area Legale
a.a. 2023/24	N.D.	9	4	1	1
a.a. 2022/23	36	7	4	1	1
a.a. 2021/22	37	4	4	1	1

Fonte Dati: OSD - aggiornamento al 05.03.2024

³ Si precisa che il dato degli specializzandi include gli iscritti alle scuole di specializzazione di area medica dell'A.A. precedente, in quanto tali scuole scontano un anno accademico di ritardo.

Studenti

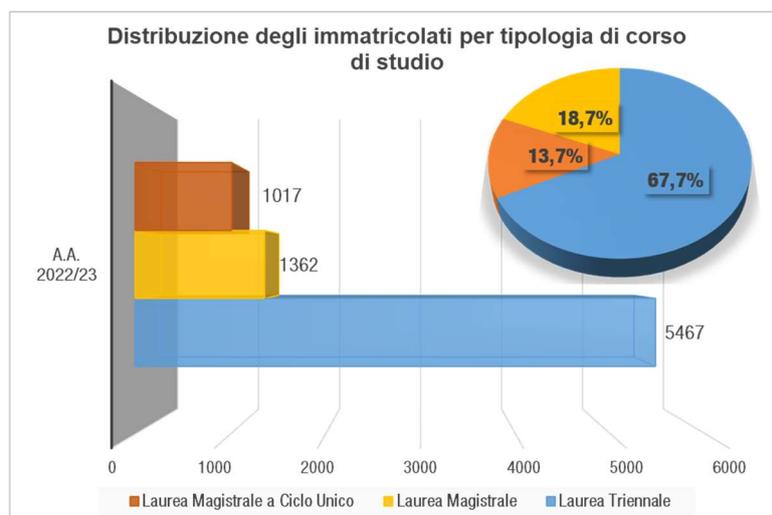
Il numero di studenti iscritti presso il nostro Ateneo nel 2023/24, secondo i primi dati parziali sono in totale 24.613. La base studentesca risulta prevalentemente concentrata nei corsi di laurea triennali, con una percentuale di quasi il 64%, mentre il 22% è iscritto ai corsi a ciclo unico e il 14% alle lauree magistrali.



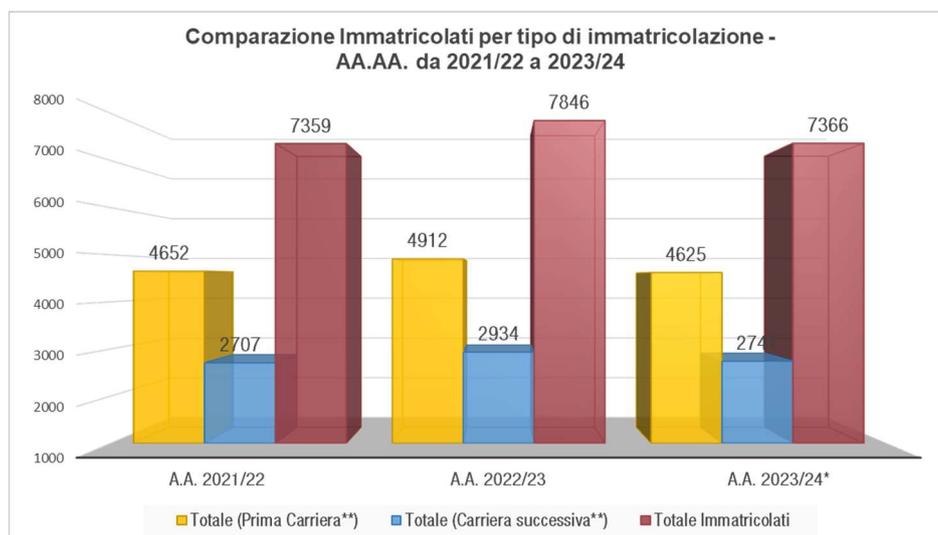
*Fonte dati O.S.D. - aggiornamento al 26.02.2024- * dati parziali soggetti a variazione*

I dati provvisori delle immatricolazioni all'A.A. 2023/24 indicano un totale di 7.366 unità (dati parziali soggetti a variazione) di cui 4.625 immatricolati puri. Il livello totale è leggermente inferiore a quello raggiunto nell'A.A. precedente, ma, comunque, superiore alla media degli anni precedenti il 2020/21. Infatti, l'incremento percentuale delle immatricolazioni totali e di prima carriera (Puri) rispetto al 2019/20 è, rispettivamente, del 16,4% e del 3,2%, in totale, l'incremento è dell'11,1%.

INDICATORI E RISULTATI ATTESI DI BILANCIO 2023

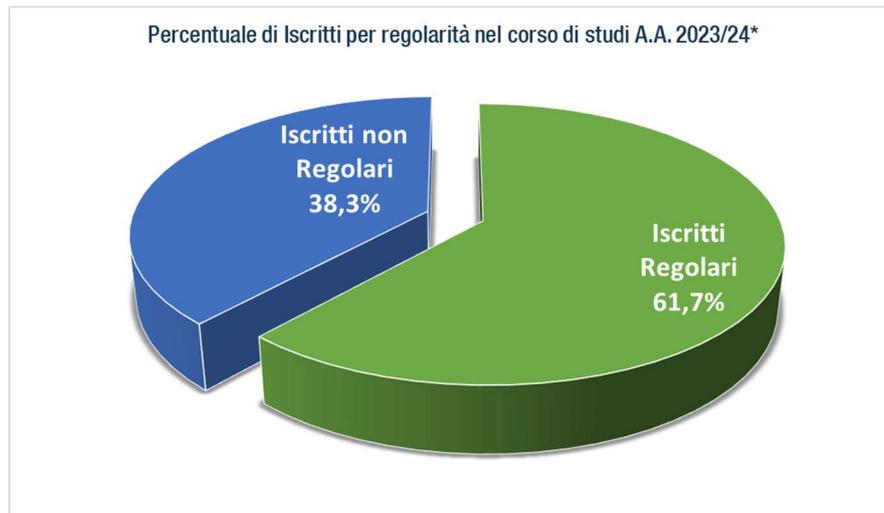


Fonte dati OSD - aggiornamento al 26.02.2024 - * dati parziali soggetti a variazione



Fonte dati OSD - aggiornamento al 26.02.2024 - * dati parziali soggetti a variazione

I dati relativi alla regolarità degli studenti dimostrano che il numero di iscritti che è in linea con la durata prevista del corso di studi è elevato e si attesta (dati provvisori) vicino al 62%.



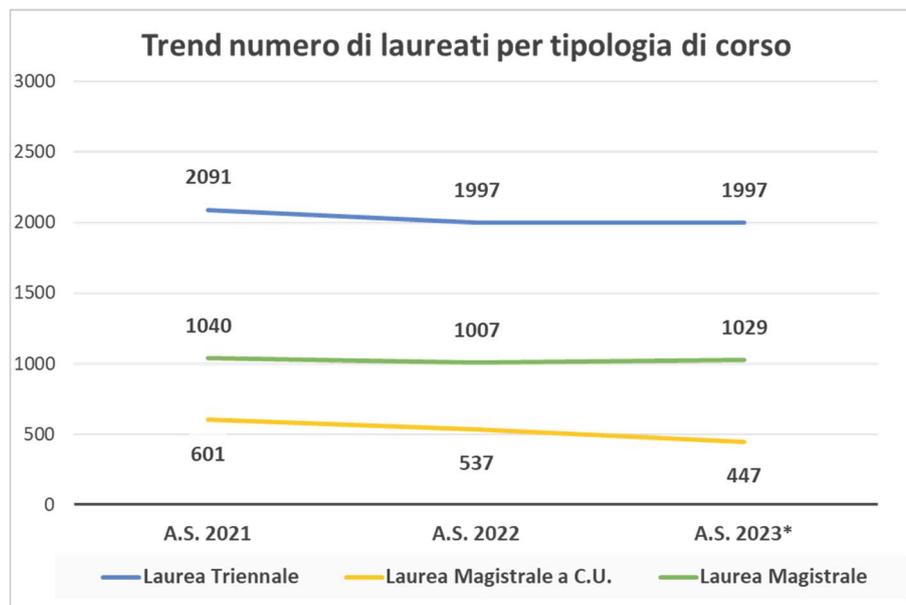
Fonte dati O.S.D. - aggiornamento al 26.04.2024

Laureati e condizione occupazionale

Nell'anno solare 2023 i laureati presso l'Ateneo di Messina sono stati circa 3.500, con una quota relativa al primo ciclo pari al 57,5%.

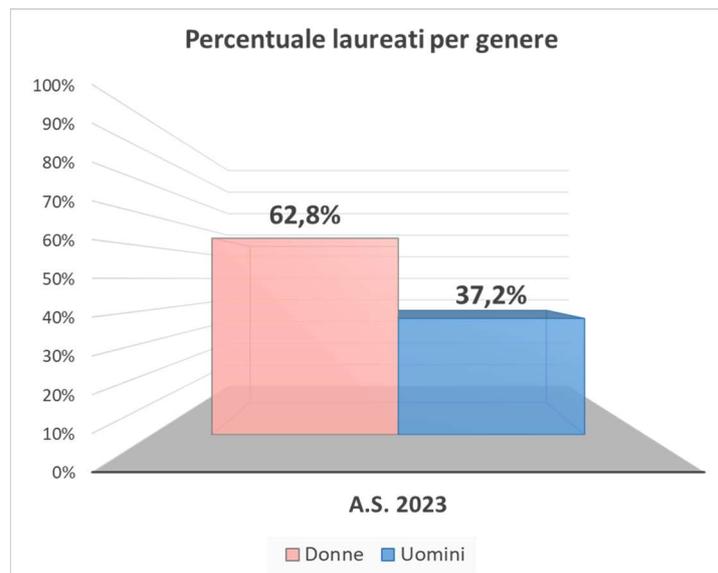
L'andamento del numero di laureati, nel corso degli ultimi anni, mostra una certa stabilità all'interno di tutte le tipologie di corso di studio. I dati relativi all'anno 2023, indicano un leggero, generale decremento dei laureati, localizzato nelle Lauree magistrali a ciclo unico. Nelle altre due tipologie di corso di studi, il numero di laureati rimane invariato per quelli triennali, mentre è in aumento per quelli magistrali.

INDICATORI E RISULTATI ATTESI DI BILANCIO 2023



Fonte Dati: OSD aggiornamento al 26.02.2024 - *Dati parziali soggetti a variazione

Le donne che si laureano sono in netta maggioranza rispetto agli uomini, coerentemente con il numero di iscritti.



Fonte dati O.S.D. - aggiornamento al 05.02.2024 - Dati parziali soggetti a variazioni

La distribuzione dei laureati per fasce di età, voto e tipo di iscrizione riportata nella tabella seguente, mostra come sia aumentata progressivamente, nell'ultimo triennio, la percentuale di studenti che si laurea prima del conseguimento dei 23 anni di età (nel 2023 il 33,3%), e, di questi, più del 63%

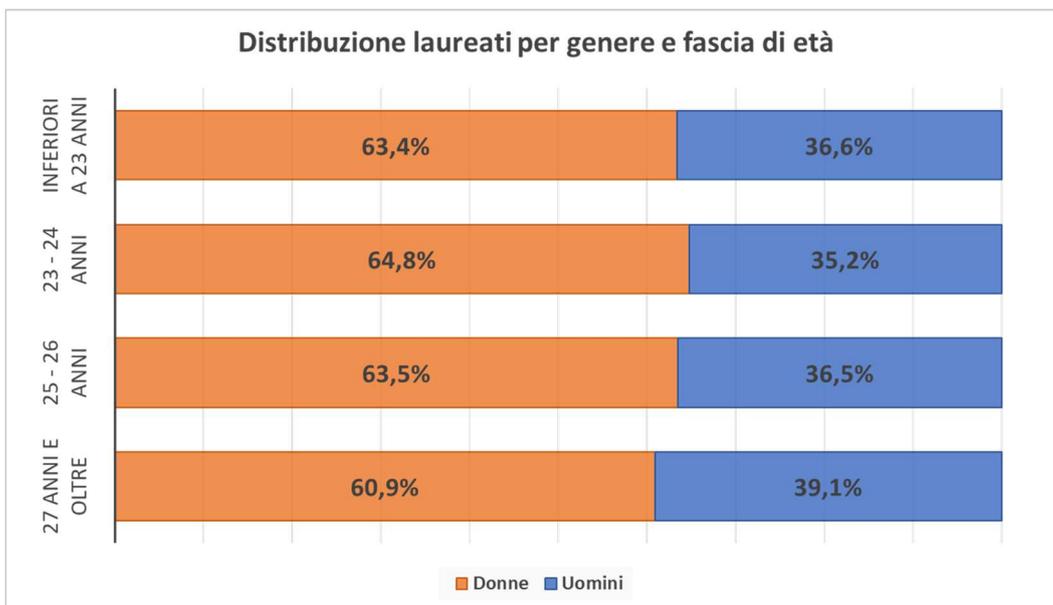
INDICATORI E RISULTATI ATTESI DI BILANCIO 2023

è costituito da donne. Così come è aumentato, in maniera significativa e crescente nel tempo, il numero di coloro che conseguono il titolo di studio con il massimo dei voti e la lode, dato che nel 2023 ha superato il 35%, inoltre, anche in questo caso, a prevalere è il genere femminile, che conta il 70% del totale che si laurea con questa valutazione. È diminuita, di contro, la percentuale di coloro che ottengono una votazione inferiore a 100 fino a scendere nel 2023 al di sotto del 26%.

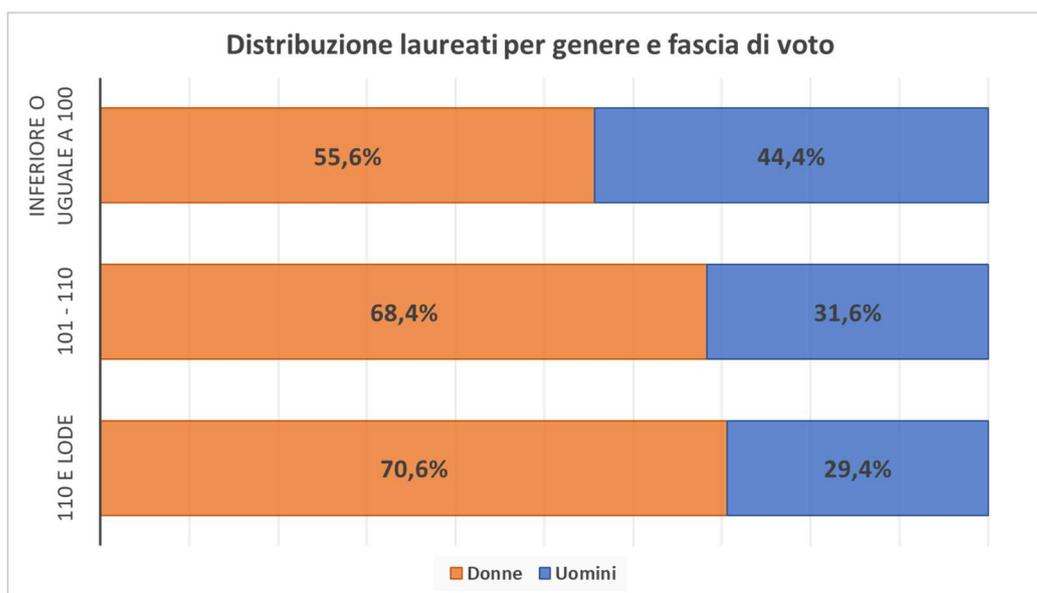
DISTRIBUZIONE LAUREATI PER FASCE DI ETA', VOTO E TIPO ISCRIZIONE			
LAUREATI	2021	2022	2023 *
FASCE DI ETA'			
inferiori a 23 anni	30,8%	32,9%	33,3%
23 - 24 anni	14,4%	13,5%	13,6%
25 - 26 anni	23,1%	22,1%	22,4%
27 anni e oltre	31,7%	31,4%	30,8%
VOTO			
inferiore o uguale a 100	27,7%	26,5%	25,7%
101 - 110	40,0%	38,2%	39,0%
110 e lode	32,2%	35,3%	35,3%
TIPO ISCRIZIONE			
LAUREATI REGOLARI	48,3%	49,5%	45,6%

Fonte dati O.S.D. - aggiornamento al 05.02.2024
* Dati parziali riferiti alla data di aggiornamento

INDICATORI E RISULTATI ATTESI DI BILANCIO 2023



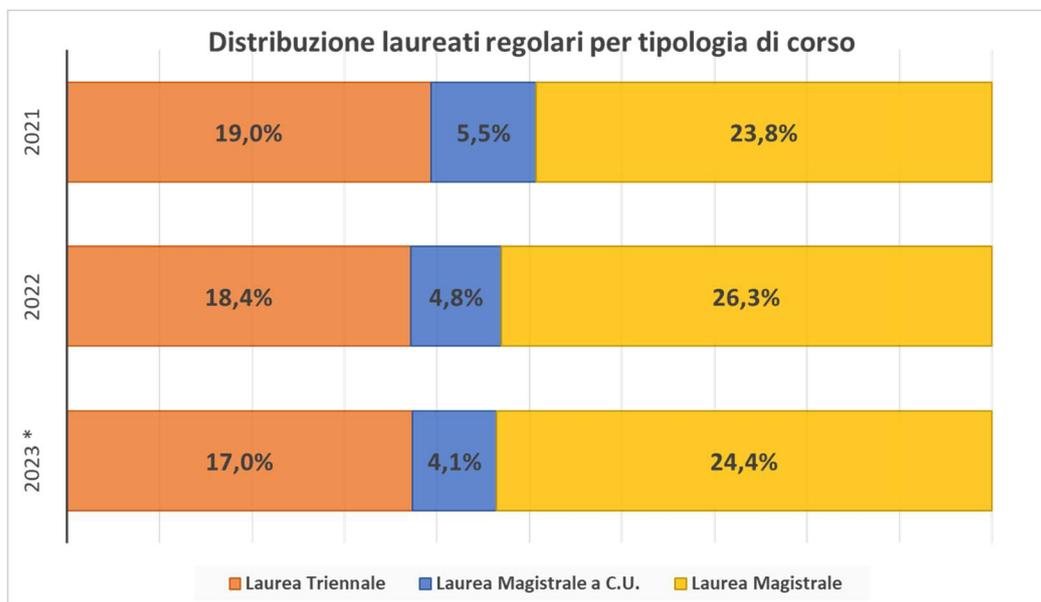
Fonte dati O.S.D. - aggiornamento al 05.02.2024 - * Dati parziali soggetti a variazioni



Fonte dati O.S.D. - aggiornamento al 05.02.2024 - * Dati parziali soggetti a variazioni

Un indicatore del miglioramento della performance generale dei laureati presso l'Università di Messina è dato dal trend dei laureati regolari. Analogamente a quanto già rilevato in merito agli iscritti, anche il dato dei laureati regolari è cresciuto sensibilmente nel tempo, fino al 2021. La percentuale di laureati presso l'Ateneo di Messina che ha concluso il corso di studi entro la normale durata, infatti, è cresciuto fino a superare il 50% nel 2021, mentre nel 2022 si nota un leggero ridimensionamento che, tuttavia, non scende al di sotto di

questa percentuale (dati parziali). La maggioranza dei laureati regolari proviene dai corsi triennali e magistrali.



*Fonte dati O.S.D. - aggiornamento al 05.02.2024 - * Dati parziali soggetti a variazioni*

Per apprezzare la qualità dell'offerta didattica, un elemento di riferimento è costituito dai rapporti AlmaLaurea che permettono di rilevare, per ogni Ateneo, una serie di informazioni relative al profilo dei laureati ed allo stato occupazionale a distanze diverse nel tempo dall'acquisizione del titolo.

Dal Rapporto AlmaLaurea 2023, sul Profilo dei Laureati 2022, è possibile estrarre la soddisfazione generale dei laureati sull'esperienza universitaria conclusa, le valutazioni su una serie di voci relative al corso di studi, alle infrastrutture universitarie (aule, postazioni informatiche, biblioteche, laboratori e spazi per lo studio individuale) e l'ipotesi di re-iscrizione all'Università.

Confrontando i valori dei laureati nel 2022, si evidenzia che la soddisfazione relativamente a tutte le voci analizzate è aumentata rispetto all'anno 2021, ad esclusione del dato relativo al carico di studio (84,4% rispetto a 85,3%), che, comunque, registra una valutazione positiva piuttosto elevata, rimanendo su valori vicini all'85% dei rispondenti. Tra le diverse voci, si apprezza in particolare, il dato relativo alle Aule, con un +4,3% rispetto all'anno precedente, con una crescita costante dal 2019 (+3,7%, +7,7%, +0,3%) e quello relativo agli

INDICATORI E RISULTATI ATTESI DI BILANCIO 2023

Spazi individuali, +2,7%, anch'esso in continua crescita dal 2019 (8,5%,6,4%, 2,3%). Nella tabella sottostante vengono riportati i dettagli.

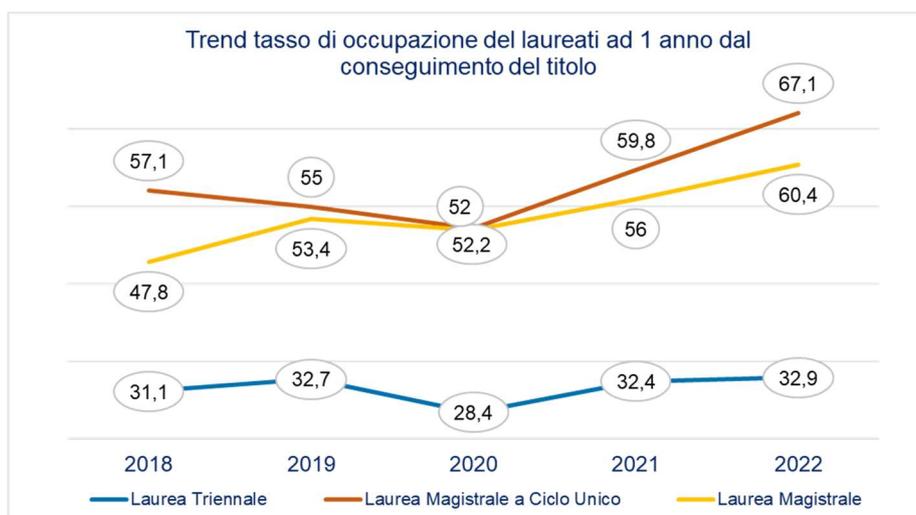
VALUTAZIONE DEI SERVIZI SULL'ESPERIENZA UNIVERSITARIA			
	2020	2021	2022
Sono complessivamente soddisfatti del corso di laurea (Decisamente sì - Più sì che no)	92,6%	90,8%	91,3%
Valutazione delle aule (Sempre o quasi sempre adeguate - Spesso adeguate)	69,1%	69,4%	73,7%
Valutazione delle biblioteche (Decisamente positiva - Abbastanza positiva)	87,0%	85,9%	86,7%
Valutazione degli spazi dedicati allo studio individuale (ADEGUATI)	57,0%	59,3%	62,0%
Valutazione del carico di studio degli insegnamenti adeguato alla durata del corso di studio (Decisamente sì - Più sì che no)	87,7%	85,3%	84,4%
Si iscriverebbero di nuovo all'università nello stesso Ateneo (SI)	77,8%	77,8%	78,3%

Fonte Dati: Indagini AlmaLaurea (Rapporti 2021-2022-2023) - Profilo dei laureati

Dai dati di AlmaLaurea si può, inoltre, rilevare la condizione occupazionale dei laureati ad uno e cinque anni di distanza dal conseguimento del titolo.

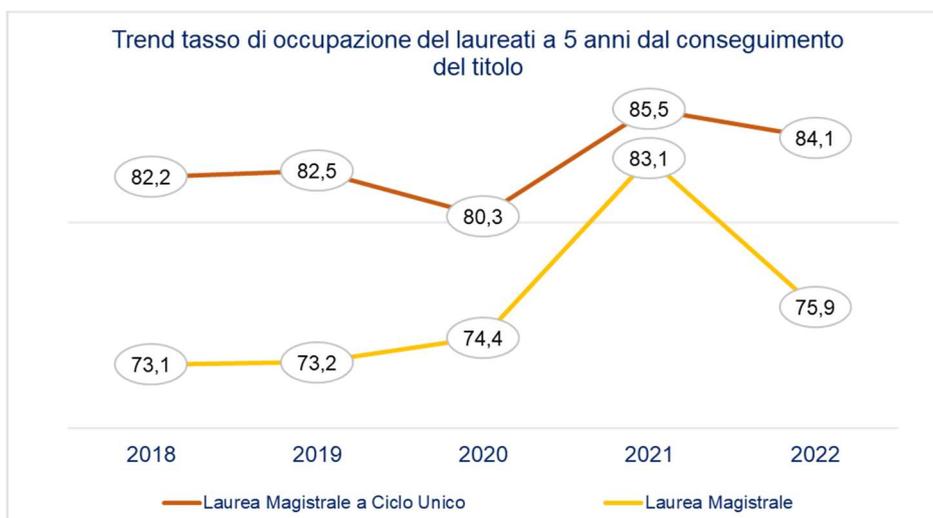
Il profilo che emerge, per quanto riguarda l'Università di Messina, guardando all'andamento dell'ultimo quinquennio, è complessivamente positivo: stabile per i laureati in corsi di studio triennali e magistrali e in netta crescita, negli ultimi tre anni, per i laureati magistrali a ciclo unico. In particolare, nell'anno 2022 (anno di riferimento per i laureati dell'indagine 2023 qui considerata) i laureati dell'Ateneo ad 1 anno dal conseguimento del titolo hanno un tasso di occupazione più elevato se laureati in corsi magistrali e, soprattutto, magistrali a ciclo unico (60,4% nel primo caso e 67,1% nel secondo), con un incremento, rispetto all'indagine relativa ai laureati nel 2021, rispettivamente del 4,4% e del

7,3%. Il tasso di occupazione più basso, ma comunque in crescita rispetto al 2021, lo registrano i corsi di laurea triennale, per i quali, però, è sempre da considerare che solo una parte dei laureati interrompe gli studi a questo livello per entrare nel mondo del lavoro. Nell'anno 2021 erano, tuttavia, ancora presenti gli strascichi della pandemia da COVID19 che ha condizionato fortemente il mercato del lavoro, in particolare a discapito dei giovani. Il dato relativo all'occupazione dei giovani laureati va letto in questo contesto.



Fonte Dati: XXV Indagine Almalaurea (Rapporto 2023) - Condizione occupazionale dei laureati

Guardando ad un arco temporale più ampio, 5 anni dal conseguimento del titolo, l'andamento della percentuale di occupati, tendenzialmente stabile nell'ultimo quinquennio, dopo il netto incremento del 2021, soprattutto per i laureati in corsi magistrali, si è leggermente ridimensionato nel 2022, rimanendo comunque al di sopra dei valori degli anni precedenti il 2021. Per quanto riguarda i laureati in corsi a ciclo unico, il livello è inferiore rispetto al 2021 di circa il 7%, ma superiore dell'1,5% rispetto al 2020.

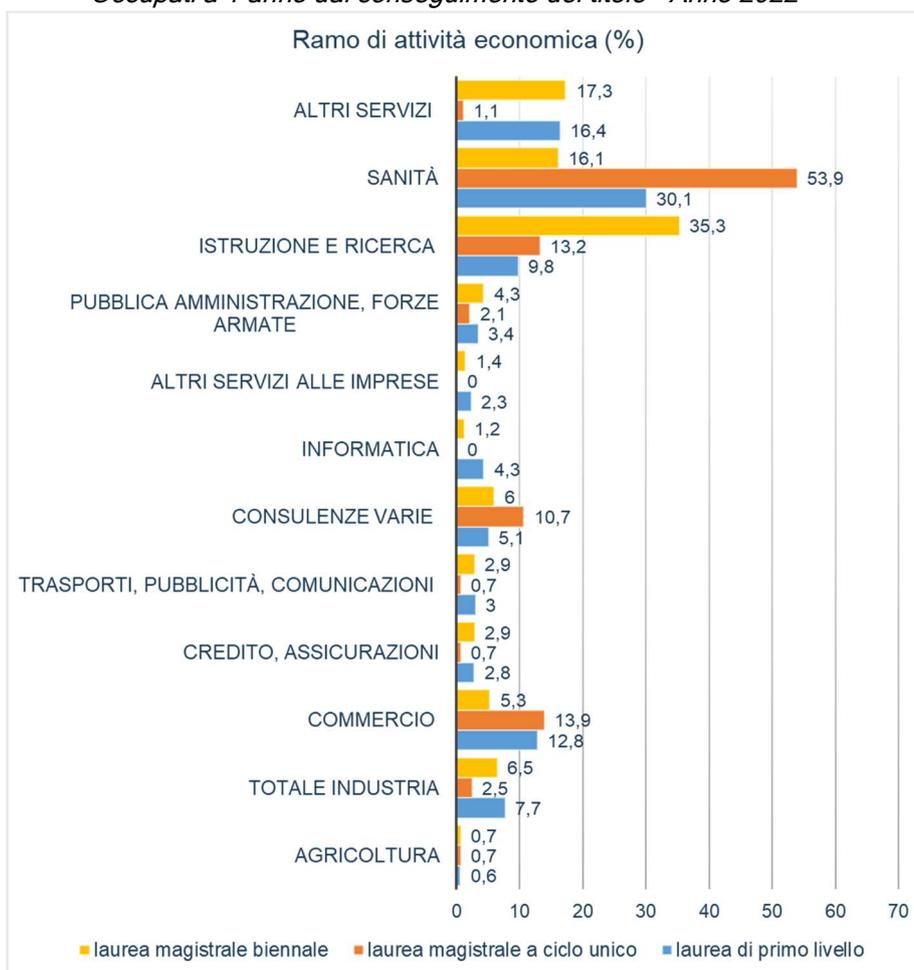


Fonte Dati: XXIV Indagine Almalaurea (Rapporto 2022) - Condizione occupazionale dei laureati

L'occupabilità varia molto in base all'ambito disciplinare. I rami di attività economica più interessati dal collocamento dei giovani laureati del nostro Ateneo ad un anno dal conseguimento del titolo sono, in generale, Sanità, Commercio, Istruzione e ricerca e Altri servizi. La differenziazione nella prevalenza del ramo di attività è da ravvisare nella tipologia di corso di studio frequentato dal laureato, infatti:

- esiste una netta prevalenza del settore sanitario (54%) per i laureati in corsi magistrali a ciclo unico ed il dato rispecchia la rilevanza dei corsi di laurea in medicina nel nostro Ateneo. Seguono i settori del commercio, dove confluisce circa il 13,9% e di istruzione e ricerca, con il 13,2% dei laureati in corsi a ciclo unico;
- per i laureati di primo livello i settori di principale destinazione sono la sanità (30%), servizi (16,4%), commercio (12,8%);
- i laureati in corsi biennali si collocano prevalentemente nei settori di istruzione e ricerca (35,3%), dei servizi (17,3%) e della sanità, (16,1%).

Occupati a 1 anno dal conseguimento del titolo - Anno 2022

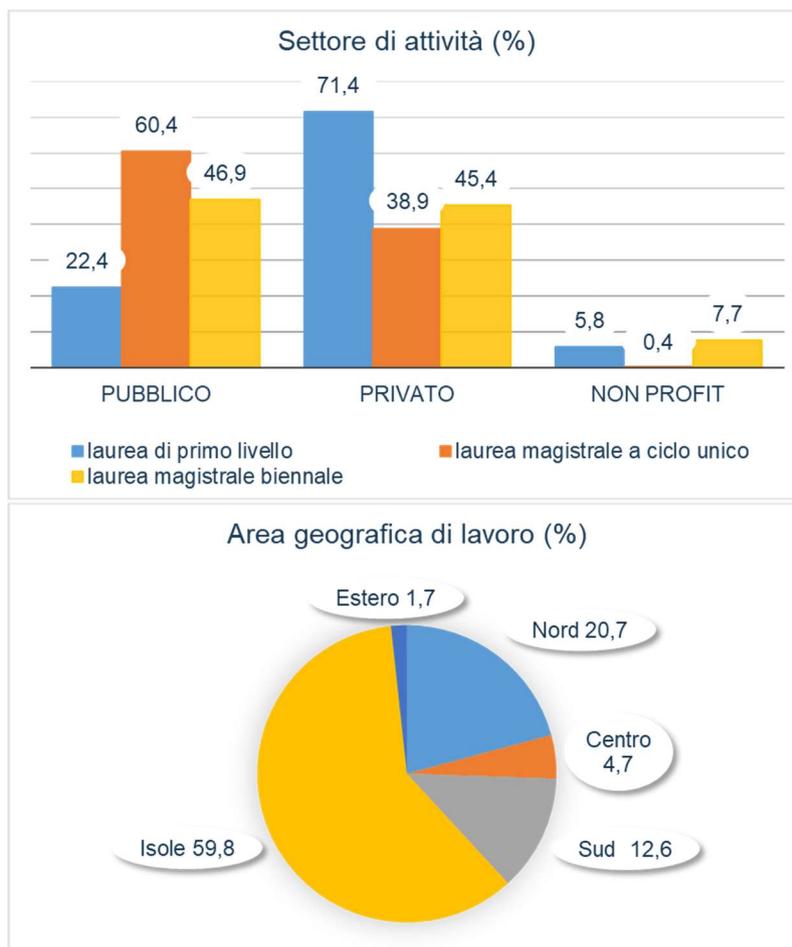


Fonte Dati: XXV Indagine Almalaurea (Rapporto 2023) - Condizione occupazionale dei laureati

Il settore di attività privato è quello che accoglie il maggior numero di laureati triennali ad un anno dal conseguimento del titolo, mentre, al contrario, per i laureati in corsi a ciclo unico è quello pubblico. Per i laureati in corsi magistrali l'ambito occupazionale è pressoché equamente distribuito tra il pubblico ed il privato.

L'area geografica di lavoro è prevalentemente quella insulare (59,8%), nelle regioni settentrionali trova occupazione circa il 21% dei laureati, il 12,6% al sud, e il resto al centro e all'estero.

Occupati a 1 anno dal conseguimento del titolo - Anno 2022



Fonte Dati: XXV Indagine Almalaurea (Rapporto 2023) - Condizione occupazionale dei laureati

Interessante notare la diversa distribuzione dei laureati tra i vari settori e l'area geografica rispetto all'anno precedente in cui ad esempio, è diminuita la quota di impiegati nel settore pubblico tra i laureati di primo livello e, corrispondentemente, aumentata quella nel privato (dal 33% al 22% e dal 61% al 71%), mentre il fenomeno inverso si riscontra per i laureati in corsi a ciclo unico (+ 16% nel pubblico e - 17% nel privato).

Le aree geografiche di lavoro sono, invece, essenzialmente le medesime: Isole vicino al 60%, Nord, vicino al 20%, Centro 5%, Sud 12% ed Estero circa 1,5%. A cinque anni dal conseguimento del titolo la distribuzione degli occupati nei settori di attività economica è molto diversa da quella degli occupati ad un anno. I principali settori dove trovano collocamento i giovani laureati a 5 anni dal conseguimento del titolo, infatti, sono quelli delle consulenze, di istruzione e

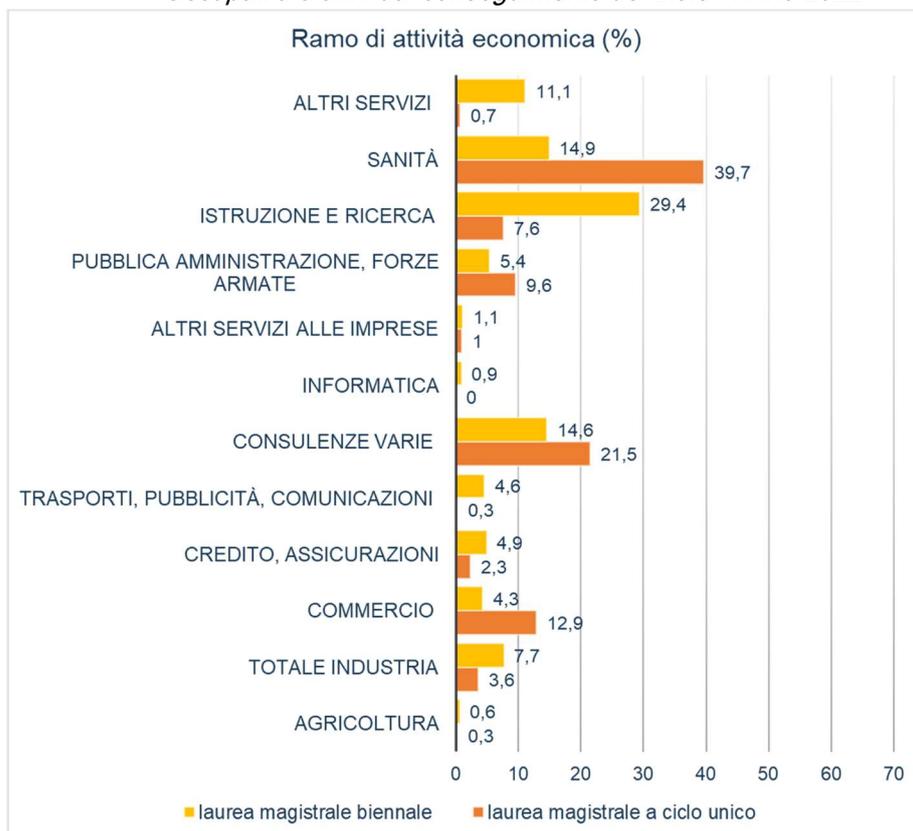
INDICATORI E RISULTATI ATTESI DI BILANCIO 2023

ricerca, della sanità, del commercio e dei servizi sociali, personali, ricreativi e culturali.

La distribuzione degli occupati nei vari settori cambia anche in base alla tipologia di corso che si prende in considerazione:

- i laureati in corsi magistrali a ciclo unico trovano occupazione per lo più nell'ambito della sanità (39,7%), delle consulenze (21,5%) e del commercio (12,9%).
- i laureati in corsi biennali si collocano prevalentemente nei settori di istruzione e ricerca (29,4%), della sanità (quasi 15%) e delle consulenze (14,6%).

Occupati a 5 anni dal conseguimento del titolo - Anno 2022

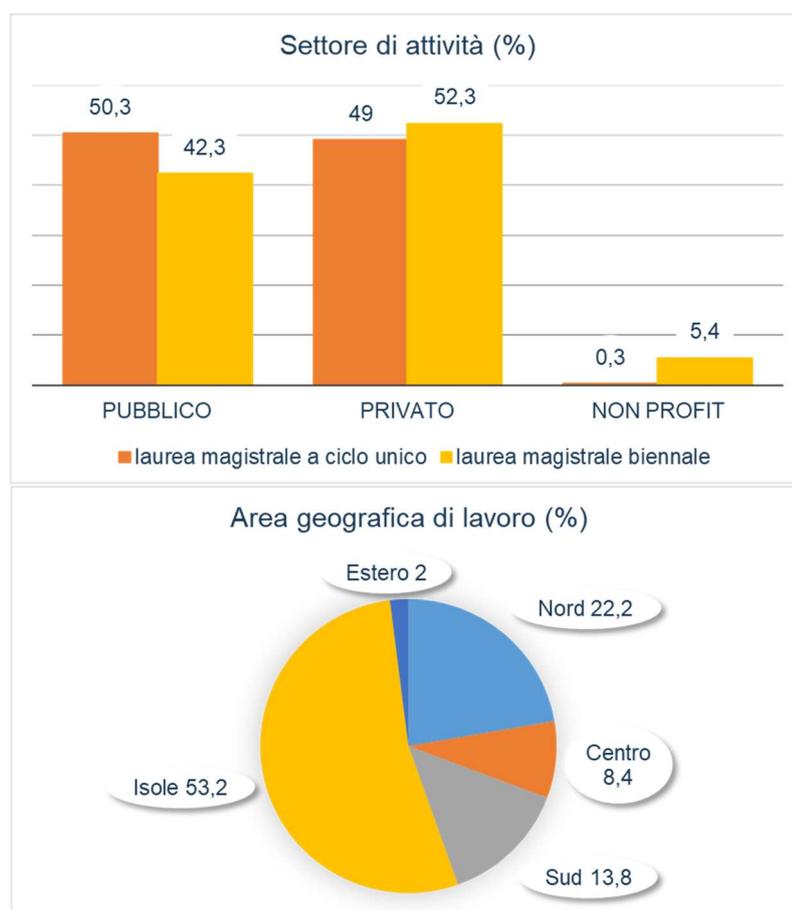


Fonte Dati: XXIV Indagine Almalaurea (Rapporto 2022) - Condizione occupazionale dei laureati

Dopo 5 anni dalla laurea, la maggioranza dei laureati in corsi magistrali trova collocazione nel settore privato, mentre i laureati magistrali a ciclo unico nel settore pubblico, ma questi ultimi sono impiegati in maniera pressoché equa tra

i due settori. Marginale è la percentuale relativa al settore *no profit*. I dati mostrano che rispetto al 2021, in cui il 75,5% dei laureati in corsi a ciclo unico erano impiegati nel settore privato c'è stato un netto spostamento verso il pubblico di circa il 25%. L'area geografica di lavoro dei laureati presso l'Ateneo messinese, anche dopo 5 anni dal conseguimento del titolo, è prevalentemente quella insulare (quasi il 53%), seguita da una percentuale impiegata nelle regioni settentrionali (22,2%). La percentuale di coloro che dopo cinque anni dalla laurea lavorano nelle regioni del meridione è del 13,8%, seguono Centro (8,4%) ed Estero (2%).

Occupati a 5 anni dal conseguimento del titolo - Anno 2022



Fonte Dati: XXV Indagine Alma laurea (Rapporto 2023) - Condizione occupazionale dei laureati

Agevolazioni e No tax area

L'Ateneo ha approvato numerose agevolazioni per la contribuzione studentesca assicurando un sostegno economico per favorire il diritto allo studio e agevolare le famiglie, con particolare attenzione agli studenti con redditi più bassi. In particolare, è stata estesa la no tax area, confermato l'esonero del pagamento delle tasse ai centisti anche per gli anni successivi al primo e riducendo sensibilmente la tassazione a carico degli studenti, attraverso una rimodulazione delle fasce reddituali.

Nel 2020 l'Ateneo ha esteso la no tax area, ovvero l'esonero totale dal pagamento delle tasse per i redditi ISEE compresi entro i 13 mila euro e l'esonero parziale per i redditi inferiori a 30 mila euro per studenti in possesso di determinati requisiti curriculari (L. 232/2016), fino a 24 mila euro, mantenendo questa agevolazione anche per gli AA.AA. successivi incluso il 2023/24.

NO TAX Area			
FFO	N° Esoneri	Assegnazione no tax FFO	Quota sul fondo nazionale (%)
2019	6.794	€ 2.454.319	2,34%
2020	7.054	€ 2.560.423	2,44%
2021	8.234	€ 2.797.881	2,66%
2022	7.279	€ 2.351.976	2,15%
2023	7.672	€ 2.339.605	2,20%

Fonte Dati: Decreti FFO dal 2019 al 2023

Numerosi altri interventi sono stati inoltre introdotti negli anni recenti al fine di favorire il diritto allo studio e agevolare le famiglie, segue un elenco non esaustivo di alcune agevolazioni:

- le fasce di contribuzione sono state rimodulate con particolare attenzione agli studenti con redditi più bassi;
- è stato disposto l'esonero dal pagamento del Contributo Onnicomprensivo Annuale (COA) per tutti gli studenti provenienti da altri Atenei (trasferimenti in ingresso verso UniME) ed è stato applicato l'ISEE

Parificato per i cittadini italiani e stranieri non residenti in Italia e per i cittadini stranieri residenti in Italia, ma che non sono autonomi rispetto al nucleo familiare;

- le seguenti categorie sono state esonerate dalla tassa regionale per il diritto allo studio:
 - studenti vincitori o idonei nella graduatoria delle borse di studio ERSU;
 - studenti beneficiari della Legge 5 febbraio 1992, n. 104 art. 3;
 - studenti con un'invalidità non inferiore al 66%;
 - studentesse ragazze madri con figli di età inferiore a cinque anni;
 - studenti titolari di assegno di studio erogato, ai sensi della legge regionale 19/93;
 - studenti che prestano servizio militare o sostitutivo;
- l'iniziativa "Salva Studenti" ha permesso di regolarizzare la posizione agli studenti che, relativamente all'a.a. 2022/2023, non hanno effettuato alcun atto di carriera, beneficiando di una misura straordinaria volta ad agevolare le iscrizioni all'anno accademico 2023/2024, consistente nel pagamento della tassa di iscrizione dovuta per l'Anno Accademico (senza aggravio di mora) e di contributo onnicomprensivo annuale, calcolato in misura forfettaria;
- l'iniziativa "Torna con UniME 2023-2024" ha permesso agli studenti con debiti conseguenti al mancato pagamento del COA negli anni accademici precedenti e che non hanno posto in essere alcun atto di carriera negli ultimi tre anni di immatricolarsi per l'A.A. 2023/24 ad un corso di studio dell'Ateneo, usufruendo di uno sconto del 70% sul debito pregresso;
- "Studenti ammessi a seguito di contenzioso" ha permesso agli studenti ammessi a corsi di studio ad accesso programmato nazionale a seguito di decisione giurisdizionale favorevole con effetto retroattivo di regolarizzare la posizione contributiva con il pagamento di un contributo forfettario pari a € 700 per ogni anno accademico pregresso.
- gli studenti immatricolandi centisti e centisti con lode sono esonerati dal pagamento del COA. Tale esenzione sarà mantenuta anche negli anni

accademici successivi, in caso di iscrizione regolare e conseguimento di tutti i crediti previsti nel piano di studi entro il 30 settembre, con una votazione media ponderata di 28/30;

- è stata mantenuta l'agevolazione per gli studenti figli di deceduti a causa del Covid-19, applicando una riduzione pari al 50 % del COA.

Trasporti. Di rilievo anche le convenzioni rinnovate con aziende di trasporto locale per il potenziamento dei servizi di trasporto all'interno della rete dei poli didattici e la collaborazione con il Comune per l'avvio di progetti sperimentali di mobilità sostenibile. Da sottolineare, a tal proposito, che l'attivazione di nuove linee è avvenuta tramite l'utilizzo di mezzi elettrici e EcoDiesel in linea con le politiche già avviate da diversi anni dall'Ateneo impegnato in molteplici azioni indirizzate al miglioramento della sostenibilità ambientale.

- La Convenzione tra Unime e ATM è stata rinnovata anche per l'A.A. 2023/24 ed è orientata ad una più ampia collaborazione tra gli Enti, per la diffusione delle politiche di mobilità sostenibile ed utilizzo del mezzo pubblico da parte dell'intera popolazione universitaria (studenti, docenti e Personale tecnico amministrativo), favorendo l'intermodalità tramite condizioni opportune di utilizzo dei nodi di interscambio. Sono previste, inoltre, ulteriori forme di collaborazione come, ad esempio, l'attivazione di tirocini curriculari ed extracurriculari e la partecipazione degli studenti a progetti di mobilità sostenibile.

La Convenzione prevede 3 tipi di abbonamento:

“STUDENT MOBILITY CARD UNIME” destinato agli studenti (ivi compresi gli specializzandi, assegnisti, dottorandi, tirocinanti, borsisti e corsisti dei percorsi di formazione della specializzazione per le attività di sostegno didattico);

“MOBILITY CARD UNIME” destinato al Personale Unime (docente e tecnico amministrativo);

“GREEN MOBILITY CARD UNIME” destinato alla popolazione accademica operante all'interno dei Poli Universitari (Policlinico, Annunziata, Papardo) ed è valido solo ed esclusivamente all'interno degli stessi. L'abbonamento è completamente gratuito.

- Convenzione Sicily by Car: è stata rinnovata la convenzione tra l'Ateneo e la Sicily by Car spa, un'azienda in grado di fornire servizi nell'ambito del noleggio a breve e medio termine, su tutto il territorio italiano con una flotta di veicoli ad alimentazione endotermica ed elettrica. La convenzione riserva ai dipendenti dell'Università (Docenti e personale tecnico amministrativo, compresi i dipendenti delle società partecipate), nonché agli studenti regolarmente iscritti ai corsi di studio dell'Ateneo (specializzandi, dottorandi, borsisti, assegnisti e tutte le categorie ad esse equiparati) una scontistica dedicata.

Altri trasporti a prezzo agevolato:

- Caronte & Tourist: tariffa agevolata per abbonamenti trimestrali per studenti possessori di GENIUS CARD UNIME;
- Liberty Lines: tariffe agevolate per studenti dell'Università di Messina.
- Move Me: rimborso a tutti gli studenti Unime che hanno acquistato un abbonamento a seguito di partecipazione al bando Move Me.

SBA

Il Sistema Bibliotecario di Ateneo (SBA) è un insieme di strutture e servizi che offrono supporto alle esigenze informative e documentarie dell'utenza accademica e studentesca, assicurando lo sviluppo e il coordinamento delle collezioni, la conservazione e la fruizione del patrimonio bibliografico.

INDICATORI E RISULTATI ATTESI DI BILANCIO 2023

PATRIMONIO LIBRARIO

PATRIMONIO DOCUMENTARIO CARTACEO PER POLO BIBLIOTECARIO Anno 2023



	Polo Centrale (Giurisprudenza, Economia, Scienze Politiche, Scienze Cognitive)	Polo Annunziata (Sez. Umanistica, Sez. Biomedica Farmacia, Sez. Biomedica Veterinaria)	Polo Papardo (Ingegneria, Scienze Matematiche e Fisiche)	Polo Policlinico	
Monografie inventariate	568.913	562.249	45.012	2.597	1.178.771
Periodici cartacei	2.864	2.228	98	222	5.412
Annate di periodici	113.376	88.125	3.920	2.040	207.461
Patrimonio cartaceo	685.153	652.602	49.030	4.859	1.391.644

Fonte Dati: S.B.A - aggiornamento al 07.03.2024

Attraverso il Portale SBA, il Sistema Bibliotecario di Ateneo assicura l'accesso ai molteplici servizi della Biblioteca Digitale, la disponibilità di numerosi pacchetti di riviste scientifiche dei più importanti editori internazionali, di collezioni di e-books, dell'Emeroteca digitale di Ateneo, con soluzioni di ricerca innovative.

Tra i servizi a supporto della didattica e della ricerca, vanno segnalati lo sportello online "teams Biblioteche", il servizio di fornitura documenti attraverso la rete NILDE (Network InterLibrary Document Exchange), il prestito interbibliotecario, il prestito digitale.

Tra le attività condotte in sinergia con altre strutture dell'Ateneo e finalizzate alla valorizzazione della ricerca, si segnala l'importante contributo del SBA alla promozione della cultura della Scienza Aperta anche con iniziative ed eventi nazionali.

INDICATORI E RISULTATI ATTESI DI BILANCIO 2023

I numerosi impulsi alla digitalizzazione dei servizi nonché le crescenti esigenze di accesso a documenti digitali per le finalità della didattica e della ricerca scientifica hanno spinto all'arricchimento del patrimonio elettronico del SBA attraverso la sottoscrizione di licenze per l'accesso a banche dati, periodici elettronici ed e-book. Sono stati questi ultimi a crescere particolarmente negli ultimi due anni grazie alla sottoscrizione di licenze con diverse piattaforme di prestito digitale, arrivando a superare quota 65.000.

PATRIMONIO DOCUMENTARIO ELETTRONICO

	2021	2022	2023
Banche dati	22	23	23
Periodici elettronici	7.132	7.132	7.690
Periodici elettronici ad Accesso Aperto pubblicato da UniMe	18	19	19
e-book	44.094	54.872	65.075

Fonte Dati: S.B.A - aggiornamento al 07.03.2024

Si sono evoluti in chiave dematerializzata anche altri classici servizi erogati dal SBA. Nonostante l'impulso primario sia derivato dalle esigenze dettate dall'emergenza coronavirus, il potenziamento delle risorse bibliografiche e degli strumenti informatici da parte dell'Ateneo ha determinato una rimodulazione in chiave digitale anche dei servizi di prestito e delle scansioni di materiale cartaceo che, a partire dal 2020, ha riguardato quasi 5.000 unità.

SERVIZI EROGATI

	2021	2022	2023
Prestiti Interbibliotecari Passivi (Borrowing)	99	163	142
Prestiti Interbibliotecari Attivi (Lending)	6	5	3
Prestiti Locali	1.988	1.679	2.257
<i>di cui a studenti</i>	<i>1.251</i>	<i>1.129</i>	<i>1.617</i>
<i>* Prestiti digitali</i>	<i>233</i>	<i>767</i>	<i>805</i>
<i>Document Delivery Passivi (Borrowing)</i>	<i>2.631</i>	<i>2.032</i>	<i>1.793</i>
<i>Document Delivery Attivi (Lending)</i>	<i>1.608</i>	<i>1.052</i>	<i>888</i>
<i>* Scansioni da materiale cartaceo</i>	<i>1.973</i>	<i>849</i>	<i>651</i>

Fonte Dati: S.B.A - aggiornamento al 07.03.2024

* Il servizio è stato erogato a partire dal 2020 a causa delle difficoltà di spostamenti fisici degli utenti presso le biblioteche per la situazione pandemica COVID-19

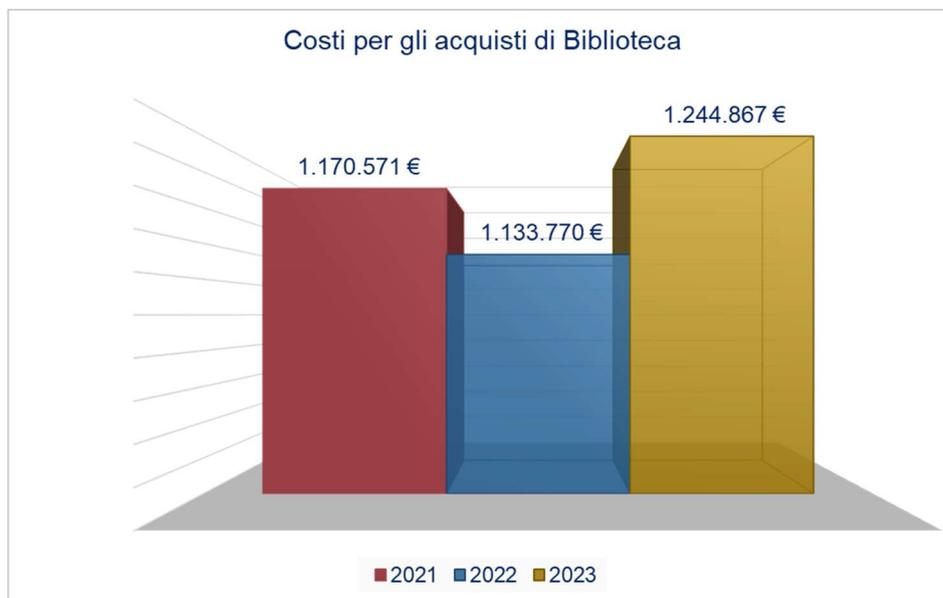
INDICATORI E RISULTATI ATTESI DI BILANCIO 2023

ALTRI SERVIZI EROGATI

	2021	2022	2023
Richieste Consulenze Bibliografiche Strutturate su Appuntamento	514	527	393
Laboratori (<i>Ore Formazione Utente Erogate</i>)	515	1.338	806
Reference (<i>Ore Formazione Utente Erogate</i>)	771	791	590
Utenti Formatì (<i>Laboratori</i>)	259	567	348
Utenti Formatì (<i>Reference</i>)	514	527	393

Fonte Dati: S.B.A - aggiornamento al 07.03.2024

Il grafico seguente illustra i costi sostenuti per i servizi bibliotecari dal 2021 al 2023, indice degli investimenti effettuati negli ultimi anni per l'ampliamento della biblioteca e l'adeguamento dei servizi digitali dell'ateneo.



Fonte Dati: S.B.A - aggiornamento al 07.03.2024

TERZA MISSIONE

L'aspettativa che i risultati della ricerca esercitino un impatto positivo sulla società anche in termini produttivi ed economici ha determinato negli anni recenti un crescente interesse nella cosiddetta *Terza Missione* delle università, che si è tradotto anche nell'introduzione di appositi indicatori e sistemi di valutazione sulla base dei quali sono distribuiti finanziamenti ministeriali. Da ultimo, la stessa VQR 2015-2019 ha valutato la qualità della valorizzazione dei risultati della ricerca negli atenei attraverso un indicatore specifico (IRAS4), basato sulla presentazione di un certo numero di casi di studio attesi. L'indicatore, inoltre, è una delle componenti dell'indicatore IRFS sulla base del quale è distribuita una parte della quota premiale del FFO. Nella piena consapevolezza dell'importanza del ruolo delle università anche in questo ambito, l'Ateneo ha intensificato i propri sforzi per far crescere le attività di terza missione, facendone una delle linee di intervento del proprio Piano Strategico 2024-26. La terza missione è interpretata sia in termini di trasferimento tecnologico e di conoscenze, sia in termini di public engagement, con un'importante attenzione ai temi dell'impatto sociale ed economico e della valorizzazione del patrimonio culturale. L'Ateneo condivide e favorisce appieno la visione espressa dall'ONU con gli obiettivi previsti dall'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

Trasferimento tecnologico

L'azione dell'Ateneo ha come presupposto la consapevolezza che la valorizzazione della ricerca e dei risultati ottenuti (intesa come l'insieme delle attività attraverso le quali la conoscenza originale prodotta dalle università con la ricerca scientifica viene attivamente trasformata in conoscenza produttiva, suscettibile di applicazioni economiche e commerciali), si svolge attraverso molteplici processi che riguardano la tutela della proprietà intellettuale, la promozione di iniziative imprenditoriali e lo sviluppo di collaborazioni con il territorio ed il sistema delle imprese. Tutto ciò, in ogni caso, presuppone il supporto ai ricercatori attraverso la strutturazione di modelli organizzativi interni e dinamiche di collaborazione con gli attori esterni (imprese, startup,

finanziatori, investitori) adeguati e funzionali. Il Technology Transfer Office dell'ateneo offre al ricercatore informazioni, consulenza ed assistenza su protezione della proprietà intellettuale, cessione e commercializzazione di diritti brevettuali e accordi di licenza industriali, creazione di società spin off. Il TTO si propone inoltre alle imprese che pensano ad innovare per mantenere competitività e pianificare uno sviluppo di qualità, offrendo informazioni, consulenza ed assistenza per accedere all'offerta di ricerca dell'Università di Messina.

La tabella dei proventi da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico illustra il quadro delle risorse iscritte in bilancio nel corso del triennio 2021-2023 e si riferisce a molteplici tipologie di attività (prestazioni di attività di ricerca, consulenza, progettazione, sperimentazione, verifica tecnica, cessione di risultati di ricerca) svolte da strutture universitarie a favore di terzi, avvalendosi delle proprie competenze e dietro un corrispettivo che rispetti criteri di economicità.

Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico

	2023	2022	2021
Contratti di ricerca, consulenza, convenzioni di ricerca c/terzi	€ 2.274.263	€ 1.469.059	€ 1.001.981
Pubblicazioni	€ 25.714	€ 25.765	€ 1.528
Totale	€ 2.299.977	€ 1.494.825	€ 1.003.509

Fonte dati: Bilancio Unime. Aggiornamento al 11/04/2023

L'attività brevettuale

Le domande di brevetto depositate dall'Ateneo dal 2018 al 2023 sono state 45, di queste, la maggioranza (29) è composta da titoli a esclusiva titolarità dell'Università di Messina.

BREVETTI

Anno di deposito	Numero Brevetti
2018	8
2019	6
2020	6
2021	5
2022	13
2023	7
Totale	45

Fonte Dati: D.A. Ricerca Scientifica e Internazionalizzazione - aggiornamento al 15.02.2024

L'anno 2023 ha contato, in termini di domande depositate, 7 brevetti, di cui 5 a esclusiva titolarità dell'Ateneo. I settori di ricerca in cui sono state sviluppate le idee brevettuali approvate dagli organi collegiali nel 2022 spaziano dalla medicina, all'ingegneria, alla genetica, alle biotecnologie.

Brevetti depositati nel 2023

- ACCELEROMETRO MAGNETO-MECCANICO
- INCUBATORE PER LA PRODUZIONE DOMESTICA DI BIOMASSA LARVALE DI HERMETIA ILLUCENS – HI – HOUSEHOLD BREEDING SYSTEM
- METHOD FOR DIAGNOSING ALZHEIMER'S DISEASE
- COMPONENTE PER IMPIANTO TERMICO COMPRENDENTE CALCIO LATTATO PER L'ACCUMULO TERMOCHIMICO DI CALORE2
- INTEGRATORE ALIMENTARE
- ENGINEERED PHAGE AND KIT FOR CAPTURING SARSCOV-2 AND METHOD FOR DETECTING SARS-COV-2 VIRUS BY MEANS OF SAID PHAGE OR KIT
- ENDOSCOPE WITH WATER FLUSHING SYSTEM

Spin off e Start up

L'attivazione di spin-off contribuisce da un lato alla valorizzazione della ricerca innovativa svolta nell'Ateneo, dall'altro alla promozione di una classe imprenditoriale innovativa.

Attualmente sono 7 le spin off attive costituite presso l'Università di Messina, i cui ambiti di attività variano da quello sanitario (IBMTech opera nel campo della medicina traslazionale, INSPIRE è specializzata nell'applicazione di Big Data analytics a banche dati sanitarie, PATH mira a sviluppare e testare l'uso di nuove tecnologie nelle disabilità multiple e proporre nuove metodologie riabilitative) a quello della geologia (GEOLOGIS si occupa della creazione di banche dati territoriali per la fruizione e gestione di informazioni di natura geologica), all'ingegneria ambientale (ATHENA Green Solutions è impegnata nello sviluppo di materiali ibridi innovativi ed eco-sostenibili), alla biotecnologia (SEA H&L si occupa dell'identificazione di nuove sostanze idonee alla progettazione di nuove classi di farmaci e prodotti per la salute), e all'additive manufacturing, il testing di materiali, componenti e sistemi meccanici e le simulazioni numeriche con KNOWOW.

Spin-off attive - anno 2023

Denominazione	Anno di costituzione
GEOLOGIS	2014
ATHENA Green Solutions	2019
IBMTech	2020
INSPIRE	2020
PATH	2020
Knowow	2021
SEA H&L	2023

Fonte dati: D.A. Ricerca Scientifica e Internazionalizzazione - aggiornamento al 11/10/2023

L'Ateneo è promotore e organizzatore del premio Start Cup Unime, una competizione tra idee imprenditoriali generate dalla ricerca universitaria che offre premi ed opportunità di networking alle migliori idee di impresa espresse

in forma di business plan. Il premio aderisce alla Start Cup Sicilia, la Federazione delle business competition organizzate dalle Università siciliane di Messina, Catania e Palermo, iniziativa propedeutica alla partecipazione al Premio Nazionale per l'Innovazione organizzato dalla Società PNI Cube di cui gli Atenei siciliani sono soci. Obiettivo della Start Cup è sostenere la ricerca applicata e l'innovazione tecnologica finalizzata allo sviluppo economico. Con l'iniziativa l'Ateneo intende diffondere la cultura d'impresa nel territorio favorendo il dialogo tra mondo accademico e sistema produttivo. L'iniziativa si rivolge a soggetti con idee innovative commercializzabili per lo sviluppo delle quali i proponenti aspirano a costituire un'impresa, anche a carattere di spin off. Ad aggiudicarsi la Start Cup Unime 2023, tenutasi per via telematica, è stata l'idea: "*Apparato strumentale low-cost e portatile per la misura di parametri fisici di celle solar*". L'idea di impresa si propone di sviluppare un apparato di misura, realizzabile a basso costo e facilmente trasportabile, che permette la valutazione di alcuni parametri fisici che caratterizzano una cella solare (come ad esempio l'efficienza). La strumentazione prevede l'acquisizione e l'analisi dei dati (ex. ricostruzione curve caratteristiche), visualizzazione dei dati su pagina WEB. Al secondo posto si è classificata l'idea: "*Termografia applicata allo studio della distribuzione dei catalizzatori su elettrodi per celle a combustibile PEM*". L'idea si propone di ottimizzare l'automatizzazione del processo di produzione degli assemblati della membrana elettrodo (MEA), il cuore elettrochimico delle celle a combustibile. Flussando una miscela di Azoto e Idrogeno sugli elettrodi, a valle del processo produttivo, è possibile misurare la risposta termica della reazione e correlare la quantità di Platino locale. In questo modo si rilevano le disomogeneità nella distribuzione dello strato catalitico sull'elettrodo tramite la lettura diretta di una mappa di temperatura ottenuta da una termo camera interfacciata con un software di analisi dati appositamente sviluppato. Ed infine, al Terzo posto si è classificata l'idea "*cirQla*". L'idea di impresa nasce dalla necessità, sempre più urgente col passare degli anni, di puntare al paradigma delle R dell'economia circolare (Rifiutare, Ripensare, Ridurre, Riutilizzare, Riparare, Rinnovare, Rifabbricare, Riquilificare, Riciclare, Recuperare), quindi ad uno sviluppo sostenibile (si veda ad esempio: Strategia Nazionale per l'Economia Circolare - Ministero della Transizione Ecologica; Circular

Economy Action Plan - Commissione Europea). Il trio di progetti ha, quindi, partecipato alla competizione regionale “Start Cup Sicilia 2023” svoltasi a Palermo il 27 ottobre, in cui “*Apparato strumentale low-cost e portatile per la misura di parametri fisici di celle solar*” è stato selezionato per la partecipazione al Premio Nazionale per l’Innovazione, tenutosi a Milano 30 novembre e il 1° dicembre.

Altre attività rilevanti nell’ambito della terza missione

Nella sua dimensione di missione culturale e sociale, la Terza Missione è espressione della responsabilità delle università nei confronti dei territori in cui esse operano. In questo senso gli atenei devono essere in grado di produrre beni pubblici attraverso la trasmissione di valori etici, culturali, di crescita sociale e di sviluppo civile che aumentano il benessere della società e si manifestano attraverso una pluralità di azioni: educative (educazione degli adulti e formazione continua), culturali (eventi e beni culturali, gestione di poli museali, scavi archeologici, divulgazione scientifica), sociali (sostenibilità, salute pubblica, promozione della parità di genere, consulenze tecnico/professionali), di consapevolezza civile (dibattiti su tematiche di interesse pubblico).

Orientamento in uscita

Quanto all’orientamento in uscita ed al job placement, anche nel 2023, le attività sono state mirate ad avvicinare il più possibile gli studenti e i laureati al mondo del lavoro, così da concretizzare al meglio il percorso di formazione universitaria attraverso l’attivazione di misure a supporto della transizione, attivando numerose iniziative con l’ausilio della tecnologia informatica per consentire il proseguimento delle attività.

Il servizio di Placement offre servizi di accoglienza, consulenza e formazione orientativa, attività d’intermediazione tra domanda e offerta di lavoro, progettazione e realizzazione di Piani di Inserimento Lavorativo, promozione e gestione dei programmi di orientamento e accompagnamento al lavoro, l’azione di networking e collaborazione con il territorio.

L'Università di Messina, inoltre, fa parte del board di coordinamento AlmaLaurea degli Uffici di Placement. AlmaLaurea offre agli atenei consorziati la Piattaforma di Placement, in cui ogni ateneo ha la possibilità di pubblicare richieste di lavoro a cui possono rispondere solo i propri studenti e laureati.

La Piattaforma consente agli Uffici Placement di registrare enti e aziende e di effettuare attività di intermediazione e di supporto nella selezione dei profili professionali da loro ricercati.

Piattaforma Placement Almalaurea (2023)			
Aziende Accreditate	Annunci Pubblicati	Candidature	Curriculum Vitae Scaricati
132	433	1370	7258

Fonte dati: Centro Orientamento e Placement - aggiornamento al 11.04.2024

Sostenibilità

L'Università di Messina aderisce agli obiettivi ONU di sviluppo sostenibile a livello strategico ed ha moltiplicato gli sforzi per la diffusione della cultura della sostenibilità sia attraverso l'adeguata formazione ed educazione dei propri studenti, sia attraverso attività di sensibilizzazione ed informazione rivolte a tutte le componenti della società con cui essa interloquisce (imprese, amministrazioni locali, scuole), sia attraverso l'ottimizzazione dei propri processi interni.

L'area del sito web dedicata alla sostenibilità è costantemente popolata di contenuti inquadrati nell'ambito dell'obiettivo ONU di sviluppo sostenibile associato. Si è rafforzata la partecipazione dell'Ateneo a THE IMPACT Ranking, la classifica specificatamente stilata per misurare l'impatto delle Università di tutto il mondo nel loro impegno alla realizzazione degli SDG (Sustainable Development Goals), definiti nell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite. L'Università di Messina partecipa rispetto al SDG 3 "Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età", rispetto al quale l'Ateneo si classifica nella fascia globale 71 e quinta tra le Università italiane, guadagnando una posizione rispetto allo scorso anno.

Anche nel 2023 l'Ateneo ha avviato una serie di iniziative ed attività in ambito sostenibile, organizzando e realizzando numerosi webinar, seminari, conferenze e workshop. Il 18 maggio si è tenuta la V edizione del "Unime Sustainability Day", evento annuale organizzato dall'Università di Messina, aderente alla RUS - Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile, rivolto a studenti universitari e delle Scuole secondarie superiori per presentare tutte le attività di didattica e di ricerca dell'Ateneo che ricadono negli ambiti degli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile previsti dall'Agenda 2030 dell'ONU.

Eventi di Sostenibilità anno 2023

17/01/2023 - Il team "Messina Energy Boat" di UniMe alla decima edizione della "Monaco Energy Boat Challenge"

13-17/02/2023 - Green Food Week

16/02/2023 - "M'illumino di Meno", anche UniMe aderisce alla Giornata del risparmio energetico

10/02/2023 - Seminario su Equità, Inclusione e Giustizia Sociale nell'ambito del Primo Insegnamento Multidisciplinare sulla Sostenibilità

14/03/2023 - Seminario su "Il welfare al tempo del PNRR. Profili costituzionali"

15/03/2023 - Una didattica per la pace: approcci multidisciplinari

12/04/2023 - Seminario "Women, Life, Freedom"

18/04/2023 - Seminario su "Oltre le gerarchie". In difesa del costituzionalismo sociale"

17-20/04/2023 - Convegno: La terra e i viventi. Genealogia di un rapporto necessario

12/05/2023 - Convegno su "Inclusione e rispetto della persona: sport e nuova cittadinanza societaria

18/05/2023 - V edizione del Unime Sustainability Day

23/05/2023 - Webinar sulla piattaforma Zoom sul tema "Diversità culturale e inclusione sociale: pensare oltre i confini"

28-29/05/2023 - Convegno "Green Ports and Transport Sustainability"

11-22/09/2023: "PedalaMe inaugurerà le iniziative della Settimana Europea della Mobilità"

29/09/2023: Seminario "Piattaforme intersettoriali: presente e futuro in ambito nazionale ed internazionale"

2020-2023 - Progetto LET'S GEPS (2020-2023) CALL H2020-SWAFS

L'offerta formativa nell'ambito della sostenibilità è stata ulteriormente arricchita attraverso l'istituzione di un nuovo insegnamento multidisciplinare da 6 cfu. Tutti

gli studenti iscritti ai corsi di studio triennali, magistrali e magistrali a ciclo unico potranno scegliere l'insegnamento e inserirlo come "attività a scelta dello studente". Il corso potrà essere frequentato anche dai dottorandi, borsisti e assegnisti di ricerca iscritti nell'Ateneo. L'insegnamento si caratterizza per la multidisciplinarietà: il tema della sostenibilità sarà affrontato da più punti di vista considerandone gli aspetti ambientali, economici, giuridici, energetici, sociologici ed epistemologici. Come già riportato nella sezione del presente documento relativa alle agevolazioni sui mezzi di trasporto, l'ateneo ha promosso la mobilità sostenibile attraverso le convenzioni con ATM e Sicily By Car. Le due compagnie, in particolare, utilizzano mezzi elettrici, endotermici ed EcoDiesel assicurando un miglioramento della sostenibilità ambientale dei trasporti.

L'Ateneo ha, inoltre, istituito la Commissione di Ateneo per la Sostenibilità, con il compito di mettere a sistema il complesso insieme di iniziative ed azioni esistenti e progettare nuove, definendo un approccio unitario, strutturato ed interdisciplinare alla promozione dei 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile. La commissione ha redatto e pubblicato la prima Rapporto per la Sostenibilità dell'Ateneo in ottica di accountability (visionabile al seguente [link](#)).

Con l'obiettivo di contribuire fattivamente agli obiettivi di sostenibilità ambientale ed orientare l'azione amministrativa verso risultati di risparmio energetico e mitigazione dell'impatto della gestione delle infrastrutture sul clima, l'Ateneo ha attuato una serie di azioni ed interventi che di seguito si illustrano:

- Costituzione dei gruppi di lavoro. "Cambiamenti Climatici", "Cibo", "Educazione", "Energia", "Inclusione e giustizia sociale", "Mobilità", "Risorse e Rifiuti" e "Università per l'Industria (U4I)";
- Potenziamento della Dematerializzazione e Digitalizzazione, declinato in numerosi campi di applicazione: Iter e modalità di sottoscrizione con firma digitale; Nuove modalità lavorative; Procedimenti Amministrativi; Nuovi servizi digitali; Merchandising; Gestione patrimonio immobiliare; Gestione Rifiuti.
- Sostenibilità sociale articolato in Assistenza Sanitaria ed Inclusione e Servizi

INTERNAZIONALIZZAZIONE

Il tema dell'internazionalizzazione ha assunto un'importanza strategica perché esso coinvolge sia la capacità dell'Ateneo di allargare il proprio bacino di utenza studentesca, sia la capacità di stabilire partnership di ricerca con atenei stranieri e migliorare le possibilità di attrazione di finanziamenti.

La nuova governance di Ateneo, nella determinazione delle linee programmatiche, ha puntato alla definizione di specifici obiettivi volti al potenziamento della dimensione e della visibilità internazionale dell'Università di Messina, introducendo la linea Unime International, puntando sull'accoglienza, sulla dimensione internazionale della didattica, sulle attività di tirocinio e formazione all'estero e sulla partecipazione a bandi per la ricerca in ambito locale, nazionale e internazionale.

In linea con le strategie definite in fase di programmazione, nell'organizzazione dell'Offerta formativa si è tenuto conto di fattori determinanti per innalzare l'attrattività dell'Ateneo per gli studenti sia italiani che stranieri, come l'incremento dell'erogazione di Corsi di Studio e/o insegnamenti tenuti in lingua inglese, che migliorano la competitività dei laureati nel mercato internazionale del lavoro, l'incremento di soggiorni, attività di studio e tirocinio all'estero, nonché azioni specifiche rivolte agli studenti provenienti da altri paesi, facilitando, ad esempio, l'accoglienza e la partecipazione a bandi di ricerca. In tale ottica, l'offerta di corsi di studio è stata curata ponendo particolare attenzione nel proporre corsi con opzioni di interesse internazionale quali il rilascio del doppio titolo e l'erogazione di insegnamenti in lingua inglese.

Nell'ultimo triennio si è determinato un incremento dei corsi e degli insegnamenti erogati in tutto o in parte in lingua inglese

Tale offerta è completata da quella post-laurea che include 3 dottorati di ricerca e quattro master in lingua inglese.

INDICATORI E RISULTATI ATTESI DI BILANCIO 2023

OFFERTA FORMATIVA INTERNAZIONALE			
	Corsi di Laurea con rilascio del Doppio Titolo	Corsi di Laurea interamente in Lingua Inglese	Corsi di Laurea parzialmente in Lingua Inglese
a.a. 2023/24	6	5	12
a.a. 2022/23	6	4	6
a.a. 2021/22	6	4	6

Fonte dati UCT Analisi dei dati e Sistema di AQ - aggiornamento al 01.10.2023

Nel corso dell'a.a. 2023/2024 sono 6 i corsi di laurea che offrono la possibilità di ottenere qualificati double degree:

- C.d.L. magistrale a ciclo unico in *Giurisprudenza* che vede il coinvolgimento della *Universidad de Castilla-La Mancha*
- C.d.L. magistrale in *Engineering and Computer Science*, in partnership con il *Politecnico di Hong Kong*
- C.d.L. magistrale in *Filosofia contemporanea*, in partnership con l'*Institut Catholique di Tolosa*
- C.d.L. magistrale in *Consulenza e gestione d'impresa*, in partnership con la *AGH University of Science and Technology di Cracovia*
- C.d.L. magistrale in *Lingue moderne: letteratura e traduzione*, in partnership con l'*Université de Bordeaux-Montaigne*
- C.d.L. magistrale in *Scienze economiche e finanziarie*, in partnership con la *Cracow University of Economics*

L'offerta didattica totalmente in lingua inglese per l'A.A. 2023/24 ha previsto complessivamente cinque corsi in ambiti diversi:

- C.d.L. magistrale in *Engineering and Computer Science*
- C.d.L. magistrale in *Geophysical Sciences for Seismic Risk*
- C.d.L. magistrale in *Cognitive science and theory of communication*
- C.d.L. magistrale in *Data Science*
- C.d.L. magistrale a ciclo unico in *Medicine and Surgery*

Sono attivi, inoltre, 12 corsi di studio che prevedono insegnamenti o curricula in lingua inglese:

- C.d.L. triennale in *Biotechnologie*
- C.d.L. triennale in *Informatica*
- C.d.L. triennale in *Scienze politiche e delle relazioni internazionali*
- C.d.L. triennale in *Ingegneria civile*
- C.d.L. magistrale in *Physics*
- C.d.L. magistrale in *Scienze economiche e finanziarie*
- C.d.L. magistrale in *Consulenza e Gestione di impresa*
- C.d.L. magistrale in *Ingegneria elettronica per l'industria*
- C.d.L. magistrale in *Scienza e Logistica del Trasporto Marittimo e Aereo*
- C.d.L. magistrale in *Biotechnologie mediche*
- C.d.L. magistrale in *Biologia della Salute delle Tecnologie applicate e della Nutrizione*
- C.d.L. magistrale in *Biologia ed ecologia dell'ambiente marino costiero*

DOTTORATI 39° ciclo in lingua inglese

"*Advanced Catalytic Processes for using Renewable Energy Sources*
(ACCESS)

"*Economics, Management and Statistics*"

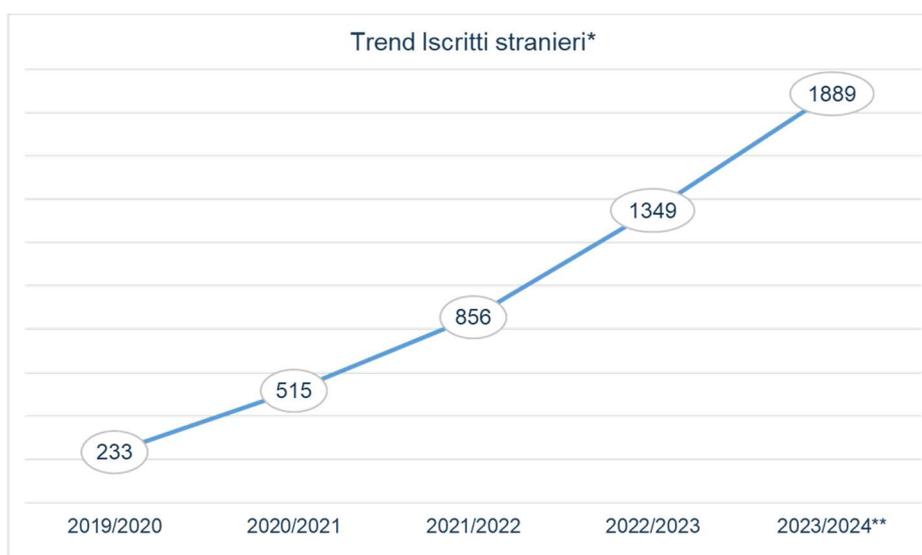
"*Translational/Molecular Medicine and Surgery*"

MASTER a.a. 2023/2024 in lingua inglese

- Master di I Livello in *Banking & Finance* (inglese)
- Master di I Livello in *Airline Management and Regulation of the Aviation Industry* (italiano/inglese)
- Master di I Livello in *Food, Quality and International Management* (inglese)
- Master di I Livello in *Aviation. Sustainable Development Goals* (italiano/inglese)

Studenti stranieri

A riprova dell'efficacia delle politiche messe in atto dall'Ateneo negli ultimi anni per l'attrazione internazionale, il numero di studenti stranieri che iscritti all'Università di Messina ha visto un incremento rilevante, particolarmente accentuato nell'ultimo triennio, con un tasso di crescita medio di oltre il 70%. Nel 2020/21, in particolare, rispetto all'anno precedente la percentuale di crescita è stata pari al 121%, mentre, l'incremento dell'A.A. 2023/24, attualmente al 40%, è suscettibile di crescere ancora in ragione della parzialità dei dati.



Fonte dati O.S.D. - aggiornamento al 26.02.2024

* studenti che hanno conseguito il titolo di accesso all'estero

** dati parziali soggetti a variazione

Accordi internazionali e mobilità

La dimensione internazionale dell'Università di Messina si realizza anche attraverso l'attivazione di accordi di cooperazione con Università, Istituzioni dell'Istruzione Superiore e Centri di ricerca di altri paesi, nonché attraverso la stipula di accordi interistituzionali Erasmus+, finalizzati a favorire la mobilità di studenti, docenti e personale tecnico amministrativo ed a garantire i più elevati standard di insegnamento e di ricerca. Il potenziamento delle partnership con istituzioni accademiche in ottica globale assicura un maggiore coinvolgimento

degli studenti in entrata e in uscita, la possibilità di acquisire double degree e la promozione di periodi all'estero per i dottorandi.

Uno dei pilastri su cui si fonda la strategia di internazionalizzazione dell'Università è proprio la promozione di accordi che amplino le relazioni internazionali con atenei stranieri verso determinate aree geografiche.

Il potenziamento della mobilità internazionale degli studenti dell'Ateneo rappresenta per l'Università di Messina un'opportunità da cogliere per arricchire e diversificare la comunità accademica, potenziare le partnership con altre istituzioni accademiche in ottica globale, accrescere la visibilità dell'Ateneo e la sua reputazione (ranking) e rafforzare la capacità progettuale in vista del nuovo ciclo di programmazione dei fondi comunitari (2021-2027).

È sicuramente degno di nota che, negli ultimi anni, siano cresciuti sia gli studenti dell'Ateneo che compiono una parte dei loro studi all'estero, sia coloro che, iscritti presso Università estere, compiono una parte dei loro studi presso l'Università di Messina.

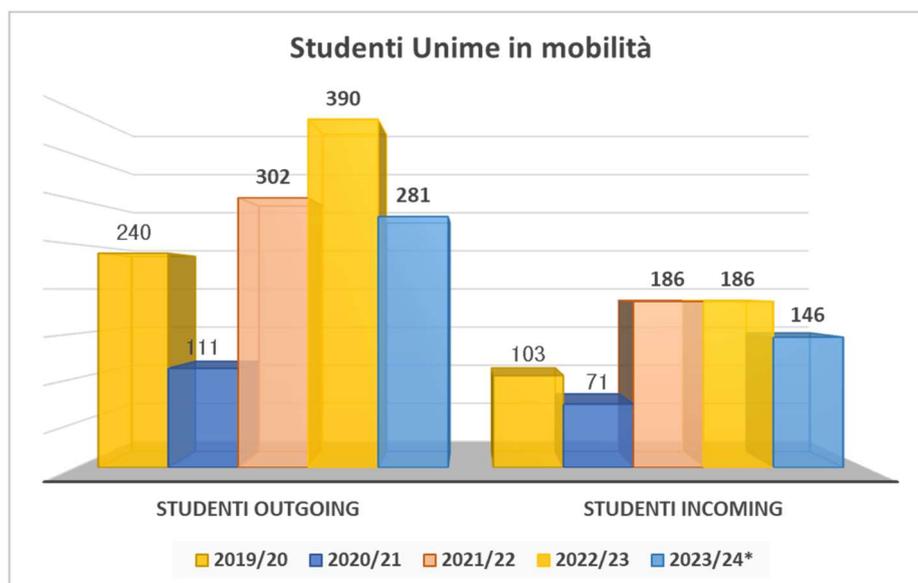
I dati relativi agli ultimi anni accademici (anche se per il 2023/24 sono ancora parziali) mostrano una ripresa del numero di studenti che usufruisce delle borse di studio messe a disposizione dall'Ateneo.

Mobilità internazionale			
	2021/22	2022/23	2023/24*
Mobilità in uscita	302	390	281
Mobilità in ingresso	186	186	146

Fonte dati: OSD - aggiornamento al 20.03.2024

**dati parziali relativi a primo semestre, per mobilità non comunicate o per progetti ancora in corso*

Guardando all'ultimo triennio, il numero di studenti in mobilità mostra in maniera molto evidente la ripresa della mobilità dopo la pandemia del 2020-2021, infatti i dati dei successivi anni accademici, in particolare quelli del 2022/23, indicano un aumento delle mobilità degli studenti, particolarmente spiccata in uscita.



Fonte dati: OSD - aggiornamento al 20.03.2024

* dati parziali relativi a primo semestre, per mobilità non comunicate o per progetti ancora in corso

Ranking internazionali

Tutti i risultati perseguiti e raggiunti negli ultimi anni (qualificazione dell'offerta formativa in lingua straniera, promozione all'estero dell'offerta formativa dell'ateneo, ecc.), hanno portato ad incrementare l'attrattiva dell'Ateneo e conseguentemente il suo piazzamento nei ranking delle istituzioni accademiche. L'Ateneo è presente nei principali ranking, quali QS, THE e ARWU.

Relativamente al QS World University Ranking 2023, l'Ateneo conferma i risultati dell'edizione precedente mantenendo la fascia 801-1000 ed il 25° posto tra gli atenei nazionali classificati nel ranking. L'ambito con la migliore performance resta quello della Medicina, per cui l'Ateneo si trova nella fascia 351-400, mentre vengono confermati i piazzamenti nelle altre categorie in cui l'Ateneo si è inserito per la prima volta nel 2022: Scienze della vita e medicina: fascia 451-500, Chimica: fascia 551-600, Scienze biologiche: fascia 601-650. L'Ateneo è classificato nella fascia 501-600 del ranking di Times Higher Education 2023, su oltre 1.600 università pubblicate, mantenendo anche qui la posizione dell'anno precedente. Anche nell'ambito delle classifiche di THE, l'ateneo è 25° tra quelli italiani presenti.

Significativo, il miglioramento conseguito in riferimento alla classifica THE Impact. Rispetto al SDG 3 “Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età” l’Ateneo si classifica alla posizione 71 (nell’edizione 2022 si trovava nella fascia 101-200, 5° tra gli atenei italiani). Infine, nella classifica dell’Academic Ranking of World Universities (ARWU), nel 2023 l’Università di Messina si è posizionata nella fascia 801-900, posizionandosi nella fascia 33-39 tra gli atenei italiani.

Ciò ha contribuito a promuovere l’immagine dell’Ateneo e a determinarne l’attrattività, sia nei riguardi dei potenziali studenti che dei ricercatori interessati ad avviare collaborazioni su progetti di ricerca.

Posizionamento in ranking internazionali 2023		
	World rank	Italy rank
QS	801-1000	25
QS Medicine	351-400	15
THE	501 - 600	25
THE IMPACT (SDG3)	71	5
ARWU	801-900	33-39

Fonte dati: rilevazione dai siti web (THE, QS, ARWU) - Novembre 2023

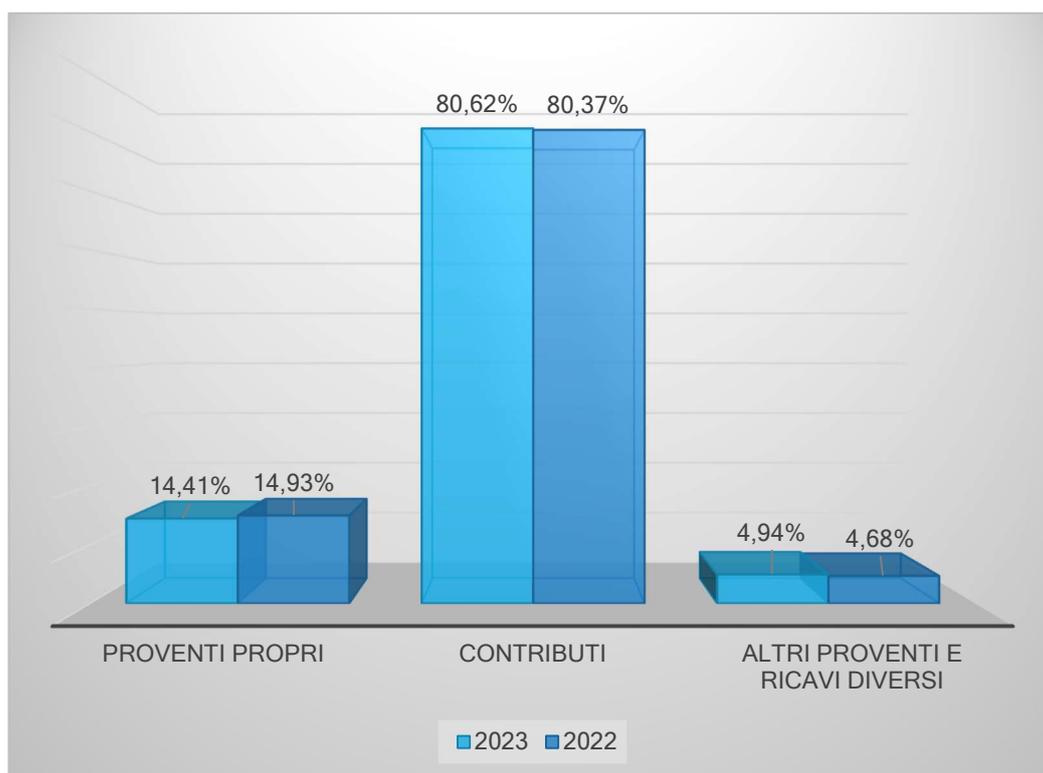
PARTE 2: LA GESTIONE

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DI BILANCIO

Proventi operativi

In linea con gli esercizi precedenti, i proventi operativi dell'Ateneo fanno riferimento a 3 componenti: i proventi propri (15%), i contributi (80%) e la voce residuale degli altri proventi e ricavi diversi (5%). Emerge chiaramente che le somme trasferite dallo Stato e da altri enti pubblici e privati per il funzionamento dell'Ateneo rappresentano la prima e più importante fonte di sostentamento. Nell'esercizio 2022 il peso dei proventi propri dell'Ateneo è diminuito leggermente rispetto all'esercizio precedente, in favore degli altri proventi.

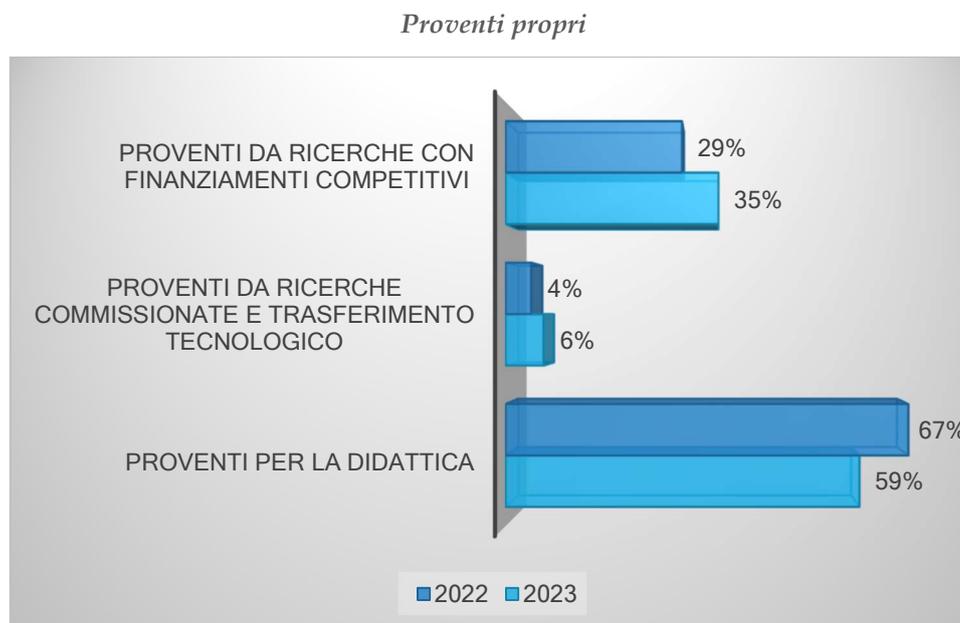
Proventi operativi



INDICATORI E RISULTATI ATTESI DI BILANCIO 2023

Proventi Propri

All'interno della voce *Proventi Propri*, i *proventi per la didattica* costituiscono il 59% del totale, con una riduzione di circa 2 milioni di euro (-9%) rispetto all'anno precedente.



I *Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi* registrano una significativa variazione percentuale pari al 25% in più rispetto al 2022 (+2,59 milioni di euro), attestandosi al 35% del totale dei proventi propri. Anche i *Proventi da trasferimento tecnologico* fanno segnare un aumento di circa 800 mila euro, che porta il loro peso al 6% del totale dei proventi.

FFO e altri trasferimenti / Contribuzione studentesca

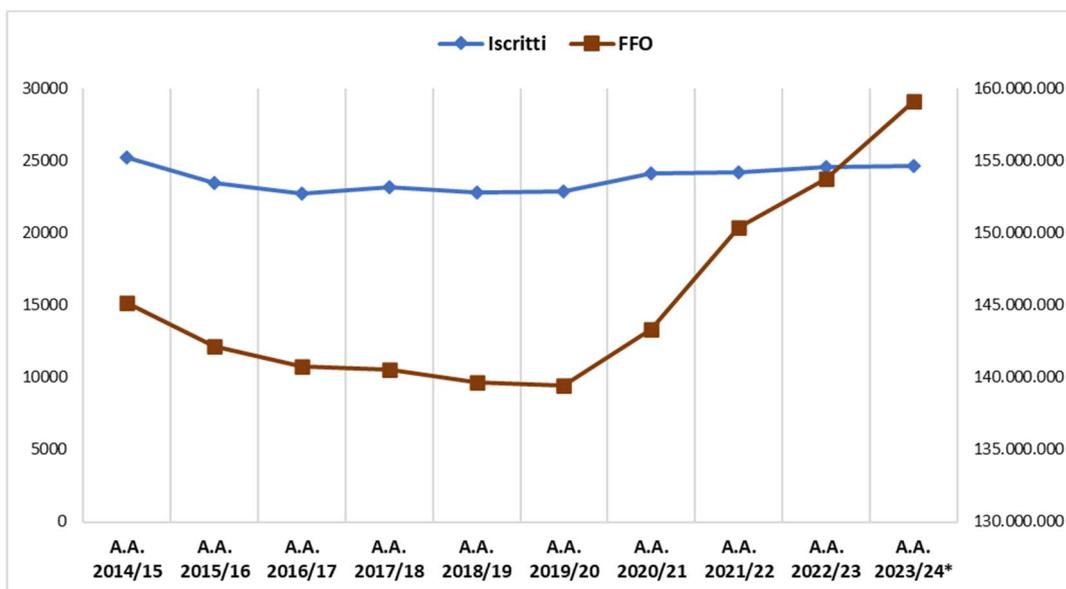
La prima assegnazione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) per l'anno 2023, definita dal Decreto Ministeriale n. 809/2023 del 7 luglio 2023, ammonta, considerando i dati disponibili al marzo 2024, a 159 milioni di euro, **che evidenziano un incremento di circa 3,4 milioni di euro, rispetto all'anno precedente.**

Confrontando l'andamento degli iscritti con quello del FFO, si può vedere che la forbice, che dal 2014/15 fino al 2019/20 si è costantemente allargata, a partire

INDICATORI E RISULTATI ATTESI DI BILANCIO 2023

dal 2020/21 mostra un'inversione di tendenza. Tale inversione è stata ulteriormente rafforzata dalle dinamiche più recenti dell'assegnazione del FFO e dall'andamento delle iscrizioni.

Andamento FFO/Iscritti per anno accademico



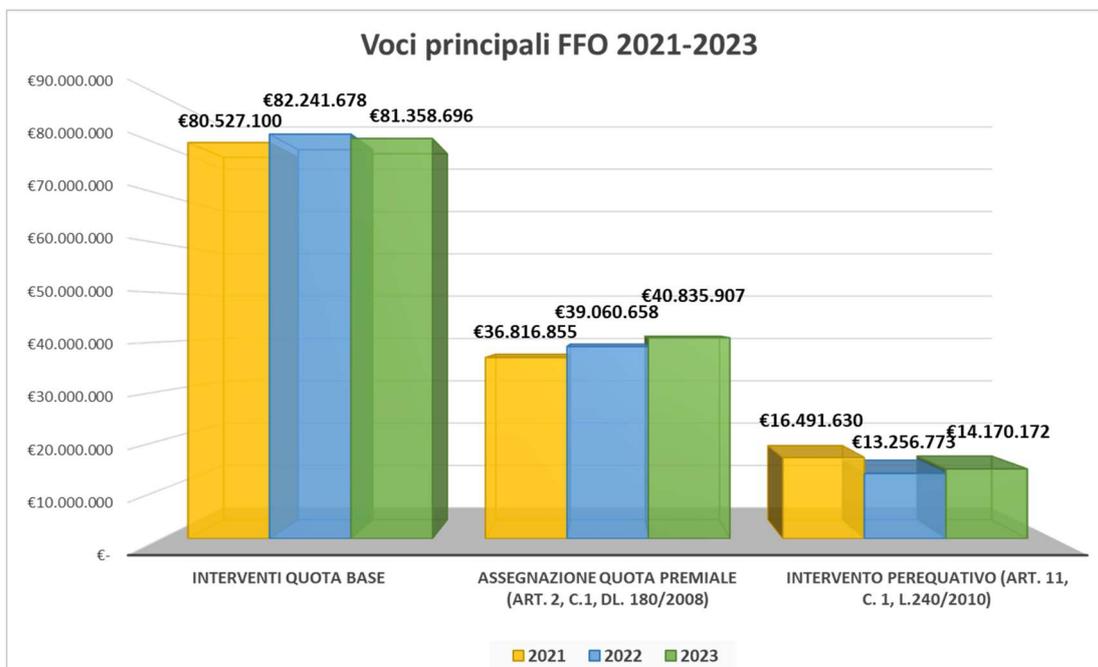
I dati del FFO 2023 si riferiscono al DM 809/2023. I dati del FFO fino al 2022 sono desunti dal Proper. I dati degli iscritti si riferiscono alle rilevazioni dell'Osservatorio Didattica Studenti Cineca al 26.02.2024.

La composizione delle assegnazioni FFO 2023, aggiornata all'11.04.2024, è illustrata in dettaglio dalla tabella seguente, che consente anche un confronto con gli anni 2021 e 2022. La comparazione può essere agevolmente effettuata riferendosi alle variazioni percentuali del finanziamento UNIME, valori inclusi nella terz'ultima colonna della tabella (mentre l'ultima colonna riporta la variazione percentuale tra le assegnazioni 2021 e 2022).

Composizione FFO dell'Università di Messina nel triennio 2021-2023	2023	2022	2021	Var. 2023-2022	Var. 2023-2022 (perc.)	Var. 2022 - 2021	Var. 2022-2021 (perc.)
Interventi quota base	81.358.696	82.241.678	80.527.100	-882.982	-1,07%	1.714.578	2,13%
<i>Costo standard</i>	35.753.244	32.860.252	28.920.236	2.892.992	8,80%	3.940.016	13,62%
<i>Quota storica</i>	43.428.407	47.177.946	47.054.435	-3.749.539	-7,95%	123.511	0,26%
<i>_correzione quota base accordi Camerino e Macerata</i>				0	/	0	/
<i>_consolidamento piani straordinari</i>			3.469.707	0	/	-3.469.707	-100,00%
<i>_Integrazione quota base art. 238 DL 34/2020 e art. 10, lett. p.a) del DM 809/2023</i>	2.177.045	2.203.480	1.082.722	-26.435	-1,20%	1.120.758	103,51%
Assegnazione quota premiale (art. 2, c.1, DL. 180/2008)	40.835.907	39.060.658	36.816.855	1.775.249	4,54%	2.243.803	6,09%
<i>_ VQR 2015-2019</i>	25.686.424	24.008.857	23.735.969	1.677.567	6,99%	272.888	1,15%
<i>_ politiche di reclutamento</i>	7.348.815	7.352.425	6.140.994	-3.610	-0,05%	1.211.431	19,73%
<i>_qualità del sistema universitario e riduzione dei divari (ex valorizzazione autonomia responsabile)</i>	7.800.668	7.699.376	6.939.892	101.292	1,32%	759.484	10,94%
Intervento perequativo (art. 11, c. 1, L.240/2010)	14.170.172	13.256.773	16.491.630	913.399	6,89%	-3.234.857	-19,62%
<i>_ perequativo ex policlinici</i>	1.103.292	1.155.309	1.554.905	-52.017	-4,50%	-399.596	-25,70%
<i>_ risorse per salvaguardia</i>	11.557.341	11.677.999	15.264.762	-120.658	-1,03%	-3.586.763	-23,50%
<i>_ accelerazione</i>	1.543.406	681.435	451.111	861.971	126,49%	230.324	51,06%
<i>_ importo una tantum</i>	-33.867	-257.970	-779.148	224.103	-86,87%	521.178	-66,89%
Importo una tantum	33.867	257.970	779.148	-224.103	-86,87%	-521.178	-66,89%
Importo una tantum da recuperare su quota base Cassino	38.487	26.624	20.881	11.863	44,56%	5.743	27,50%
Importo una tantum da recuperare su quota base a seguito monitoraggio finale utilizzo risorse proroghe dottorato art 8, lett. b) e c) del dm 1059/2021		-45.682	/	45.682	-100,00%	-45.682	/
FFO (base + premiale + perequativo)	136.437.129	134.798.021	134.635.614	1.639.108	1,22%	162.407	0,12%
Piani straordinari docenti	12.932.252	9.202.736	7.396.284	3.729.516	40,53%	1.806.452	24,42%
Sostegno passaggio a regime scatti biennali	2.119.365	3.002.047	2.613.801	-882.682	-29,40%	388.246	14,85%
Valorizzazione personale TA	923.461*	923.461	/	0	/	923.461	/
FFO (base + premiale + perequativo + piani straordinari e altre voci relative al costo del personale)	152.412.207	147.926.265	144.645.699	4.485.942	3,03%	3.280.566	2,27%
No tax area	2.339.605	2.351.976	2.763.129	-12.371	-0,53%	-411.153	-14,88%
FFO (base + premiale + perequativo + piani straordinari e altre voci relative al costo del personale + no tax area)	154.751.812	150.278.241	147.408.828	4.473.571	2,98%	2.869.413	1,95%
Altri interventi	8.282.319	5.372.176	6.062.584	2.910.143	54,17%	-690.408	-11,39%
Totale FFO	163.034.131	155.650.417	153.471.412	7.383.714	7,74%	2.179.005	1,42%

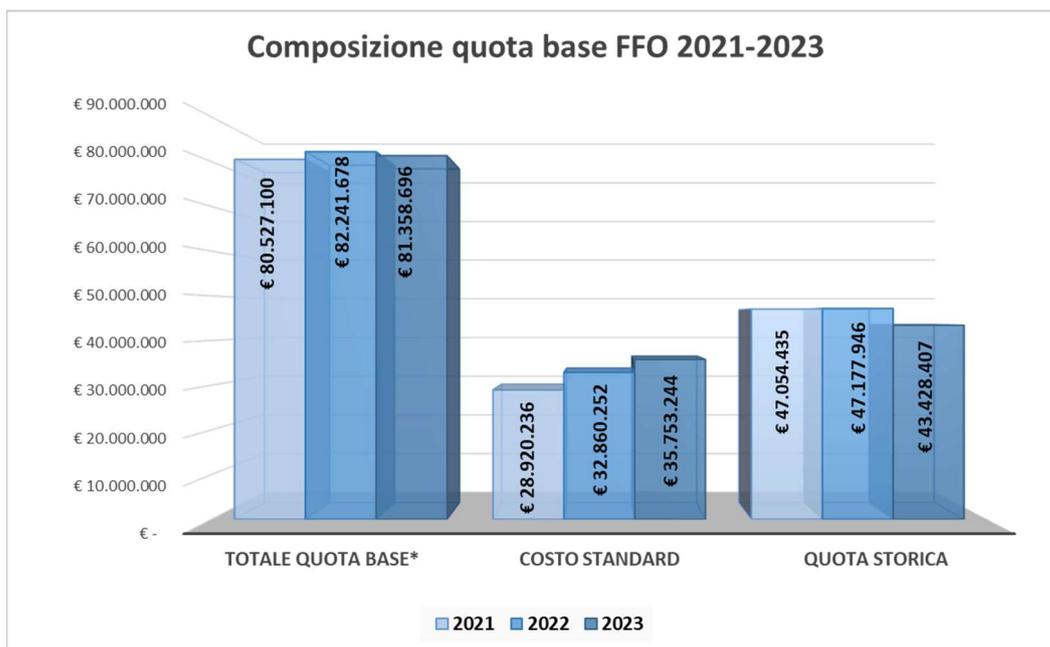
* l'importo si riferisce all'assegnazione comunicata con Tabella 10 DM 809/2023, che solo di recente è stata rettificata ad euro 870.149.

Il grafico seguente consente di osservare che, anche per quest'anno, la quota premiale ha un incremento e che ammonta a circa 1,77 milioni di euro. Questo dato che testimonia la tendenza al miglioramento degli indicatori di risultato sulla qualità della ricerca dell'Ateneo.



Più in generale, prendendo in considerazione solo le tre voci principali dell'assegnazione (quota base, quota premiale e intervento perequativo), il FFO 2023 è superiore a quello 2022 di circa 1,6 milioni di euro. Nonostante il nuovo taglio della quota base, dovuto alla consistente riduzione della quota storica per il 2023, l'incremento della quota premiale, soprattutto, e dell'intervento perequativo hanno portato benefici in termini di incremento totale del fondo.

Il grafico seguente illustra l'evoluzione delle componenti della quota base. Riprende nel 2023 la tendenza alla riduzione dell'assegnazione della quota storica che, nel 2022, aveva registrato un incremento temporaneo. L'aumento del costo standard non riesce del tutto a compensare la diminuzione della quota storica, ciò porta ad una riduzione della quota base totale, rispetto al 2022, di circa 0,88 mln di euro.



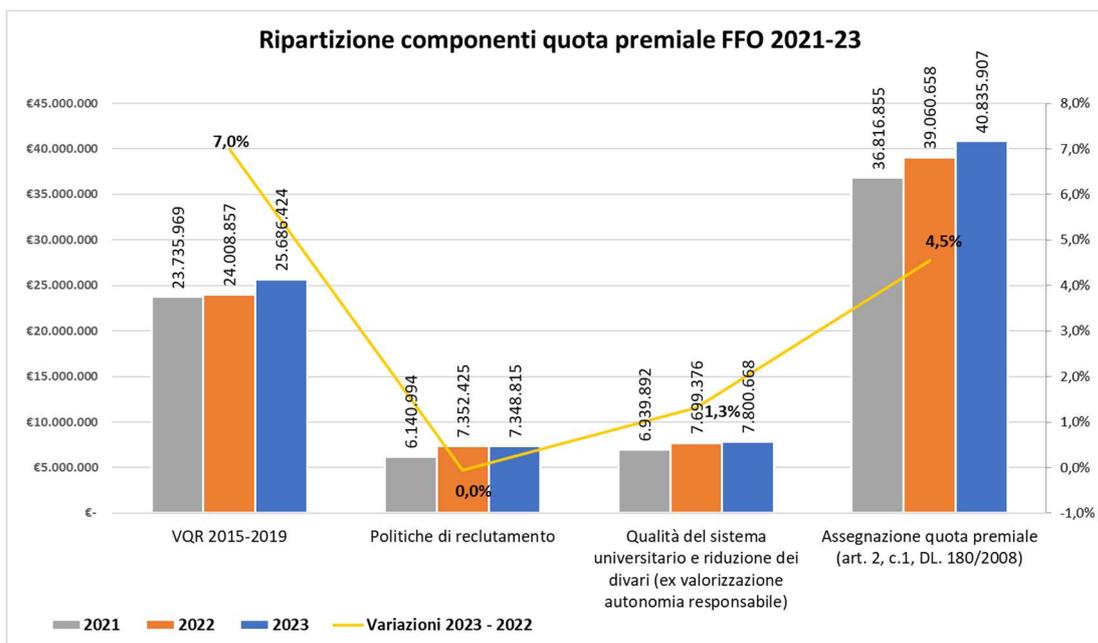
La tabella seguente mostra, invece, la composizione della quota premiale dell’Ateneo di Messina nell’ultimo triennio⁴. Come si vede, l’aumento generale è dovuto quasi totalmente alla voce VQR, indice della qualità della ricerca.

Composizione della quota premiale - 2021-2023

Assegnazione quota premiale (art. 2, c.1, DL. 180/2008)	Variazione 2023-2022	2023	2022	2021
VQR 2015-2019	7%	25.686.424	24.008.857	23.735.969
Politiche di reclutamento	0%	7.348.815	7.352.425	6.140.994
Qualità del sistema universitario e riduzione dei divari (ex valorizzazione autonomia responsabile)	1%	7.800.668	7.699.376	6.939.892
Totale quota premiale	5%	40.835.907	39.060.658	36.816.855

Il grafico sottostante riporta, oltre all’andamento delle componenti della quota premiale dell’Ateneo nell’ultimo triennio, anche la variazione percentuale rispetto al 2022.

⁴ Le risorse destinate alla quota premiale sono ripartite secondo lo schema dell’allegato 3 al DM 809/2023.



L'aumento del valore della quota premiale assegnata all'Ateneo continua con la tendenza a crescere, già evidenziata lo scorso anno. Rispetto al 2022 l'incremento pari al **4,5%** è dovuto essenzialmente alla variazione positiva della **qualità della ricerca** (la voce relativa alla valutazione della VQR è quella che cresce maggiormente, anche in valore assoluto: +1,67 milioni). Nella **Qualità del sistema universitario e riduzione dei divari** (ex art. 6, comma 6 DM 289/2021), si ha un lievissimo aumento, mentre resta pressoché invariato il valore delle **politiche di reclutamento**, voce - quest'ultima - che aveva registrato un notevole incremento percentuale negli anni precedenti.

Per quanto concerne, invece, l'**elemento perequativo**⁵, questo comprende:

1. il sostegno degli squilibri finanziari delle università sede di facoltà di Medicina e Chirurgia collegate ad aziende ospedaliere nate da ex policlinici a gestione diretta,
2. la quota di salvaguardia che riconduca l'entità del FFO 2023 entro l'intervallo (0%; 8%) rispetto al FFO 2022;
3. la quota c.d. di accelerazione.

⁵ Descritta dallo schema di cui all'allegato 4 del DM 809/2023.

INDICATORI E RISULTATI ATTESI DI BILANCIO 2023

La tabella seguente ne illustra la composizione per l'Università di Messina nel triennio 2021-2023.

Composizione dell'intervento perequativo 2021-2023

Intervento perequativo (art. 11, c. 1, L.240/2010)	Var. 2023- 2022 (perc.)	2023	2022	2021
Perequativo ex policlinici	-4,5%	1.103.292	1.155.309	1.554.905
Risorse per salvaguardia	-1%	11.557.341	11.677.999	15.264.762
Accelerazione	126,5%	1.543.406	681.435	451.111
Totale	6,9%	14.170.172	13.256.773	16.491.630

Infine, se, oltre alle tre voci finora analizzate nel dettaglio, si prendono in considerazione gli altri interventi previsti a favore dell'Ateneo dal DM 803/2023, si osserva un ulteriore incremento delle assegnazioni che portano il totale FFO ad essere superiore di circa 7 milioni di euro rispetto al 2022. In particolare, a incidere positivamente è il sostegno ai piani straordinari per la chiamata dei docenti ed il reclutamento dei ricercatori, mentre si riducono le voci relative al sostegno degli scatti biennali e alla valorizzazione del personale TA.

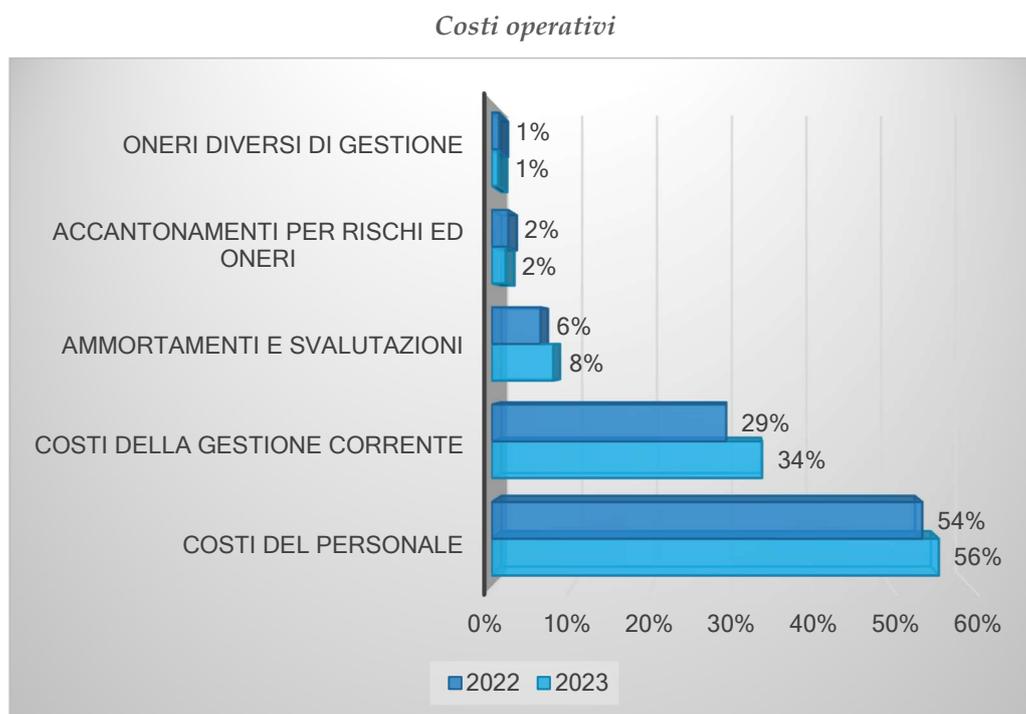
Una lievissima riduzione la registra anche la "no-tax area" (che, tuttavia, interviene a coprire le minori entrate dovute alle esenzioni dalla contribuzione studentesca e quindi non può essere considerata un finanziamento aggiuntivo).

Altri interventi	2023	2022	diff.
Dipartimenti di eccellenza	<i>1.444.594</i>		<i>1.444.594</i>
Quota programmazione triennale	<i>1.969.606</i>	<i>1.969.606</i>	<i>0</i>
Dottorato e post laurea	<i>2.185.293</i>	<i>2.097.032</i>	<i>88.261</i>
Fondo giovani	<i>681.939</i>	<i>696.732</i>	<i>-14.793</i>
PLS e POT (art. 2, DM 435/2020)	<i>203.537</i>		<i>203.537</i>
Contributo studenti diversamente abili	<i>219.969</i>		<i>219.969</i>
Assegnazione rete GARR	<i>97.113</i>	<i>99.743</i>	<i>-2.630</i>
Assegnazione prima quota delle risorse per il sostegno degli ulteriori interventi di esonero totale e parziale NO TAX AREA	<i>870.080</i>	<i>460.563</i>	<i>409.517</i>
Funzionamento commissioni abilitazioni scientifiche nazionali	<i>47.781</i>	<i>48.500</i>	<i>-719</i>
Potenziamento dei servizi e degli interventi a favore degli studenti	<i>562.407</i>		<i>562.407</i>
Totale	8.282.319	5.372.176	2.910.143

Costi operativi

Costi del personale e altri costi operativi

Sul fronte dei costi operativi, i costi del personale docente e non docente rappresentano quasi il 56% del totale, in leggero aumento rispetto ai valori dell'esercizio precedente.

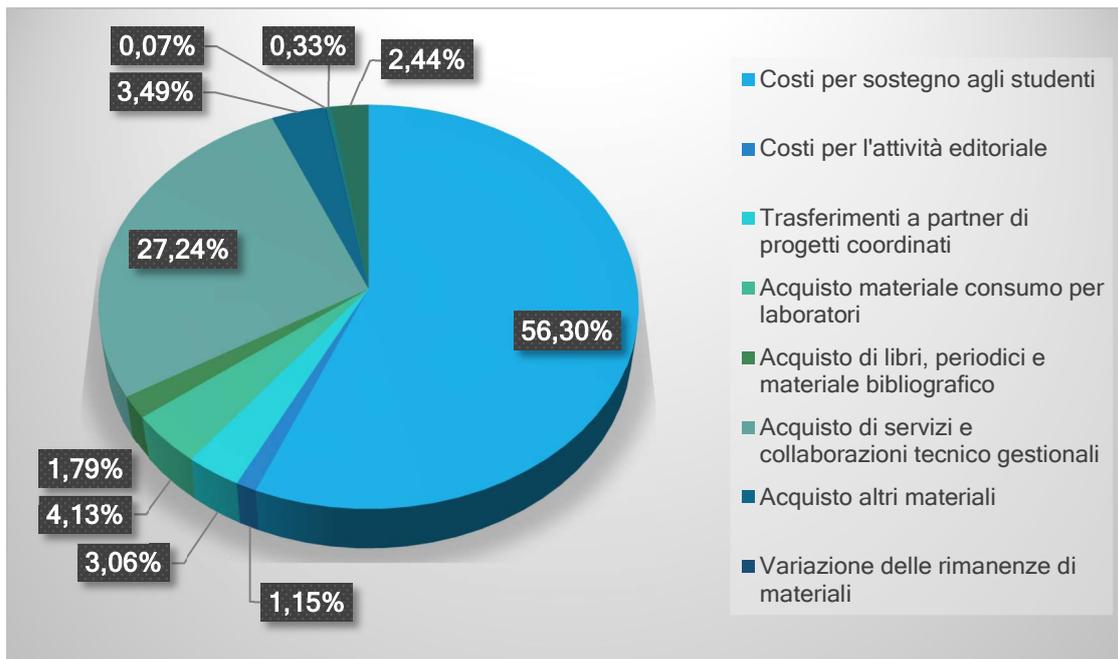


Accanto ai costi del personale, incidono significativamente sul bilancio dell'ateneo i costi della gestione corrente, corrispondenti a quasi il 29% dei costi totali. Tra gli altri costi, gli ammortamenti e svalutazioni incidono per l'8%, mentre gli accantonamenti e gli oneri diversi di gestione sommano circa il 3%.

L'83,5% circa dei costi della gestione corrente è assorbito da *sostegno agli studenti* (56,3%) e dall'acquisto di servizi e collaborazioni tecnico-gestionali (27,2%). Circa l'8% dei costi di gestione riguarda l'acquisto di materiali, mentre l'acquisto di materiale bibliografico incide per quasi il 2%. Quasi il 4% corrisponde a trasferimenti a partner di progetti.

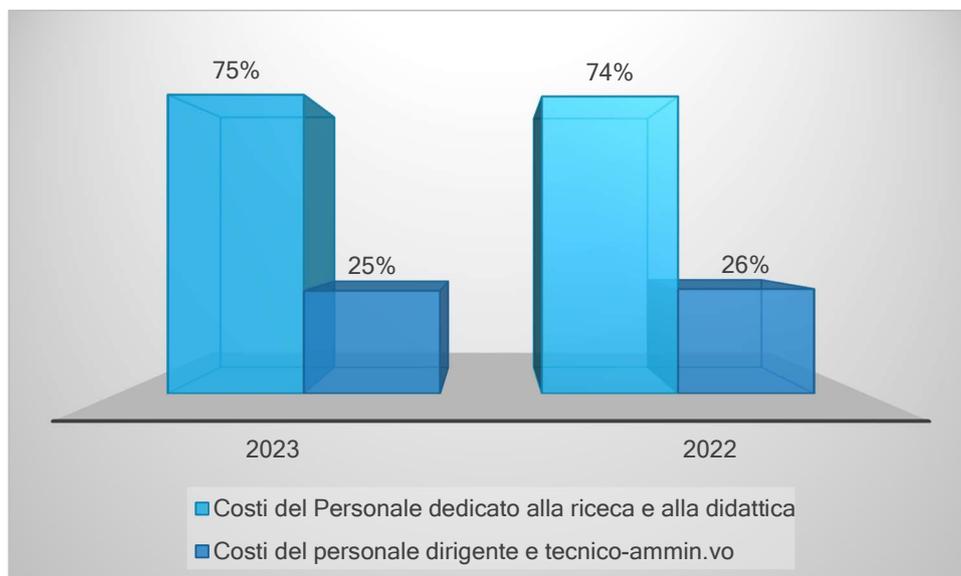
Costi della gestione corrente

INDICATORI E RISULTATI ATTESI DI BILANCIO 2023



Nell'ambito dei costi del personale, i *Costi del Personale dedicato alla ricerca e alla didattica* ammontano a circa 99,2 milioni di euro (75% del totale), i *Costi del personale Dirigente e Tecnico-Amministrativo* ammontano a 33,5 milioni di euro (25%).

Costi del personale



Area extra-caratteristica

Le altre aree della gestione ordinaria dell'Ateneo mostrano un'incidenza poco significativa sul risultato. La gestione finanziaria incide negativamente sul risultato dell'esercizio per circa 36 mila euro, con una diminuzione di circa 25 mila euro rispetto al 2022. La gestione tributaria reca un saldo negativo per imposte dell'esercizio di 8,36 milioni di euro. Sul punto è opportuno ribadire che, dal 2017, tale voce include anche l'IRAP a carico dell'Ateneo, in ossequio alle indicazioni contenute nella *Nota Tecnica n. 1/2017* della *Commissione Miur per la contabilità economico-patrimoniale delle Università*. La Nota ministeriale in parola, infatti, classifica anche l'IRAP tra le imposte dell'esercizio e non fra i costi del personale, pur derivando da questi.

Risultato economico dell'esercizio

L'Ateneo chiude il *Bilancio Unico di Ateneo di Esercizio 2022* con un risultato positivo di € 7.930.504 euro.

Indicatori Economico-Finanziari e risultati raggiunti

Spese di Personale (art. 5, D. Lgs. n. 49/2012)

L'indicatore di spesa del personale per il 2022, calcolato in ossequio alle disposizioni dell'art. 5, co. 1, del D. Lgs. n. 49/2012, si riduce al di sotto del 70%. I dati relativi al FFO ed alla Programmazione triennale sono stimati in base all'assegnazione iniziale di cui al D.M. 809/2023 ed al programma presentato dall'Ateneo.

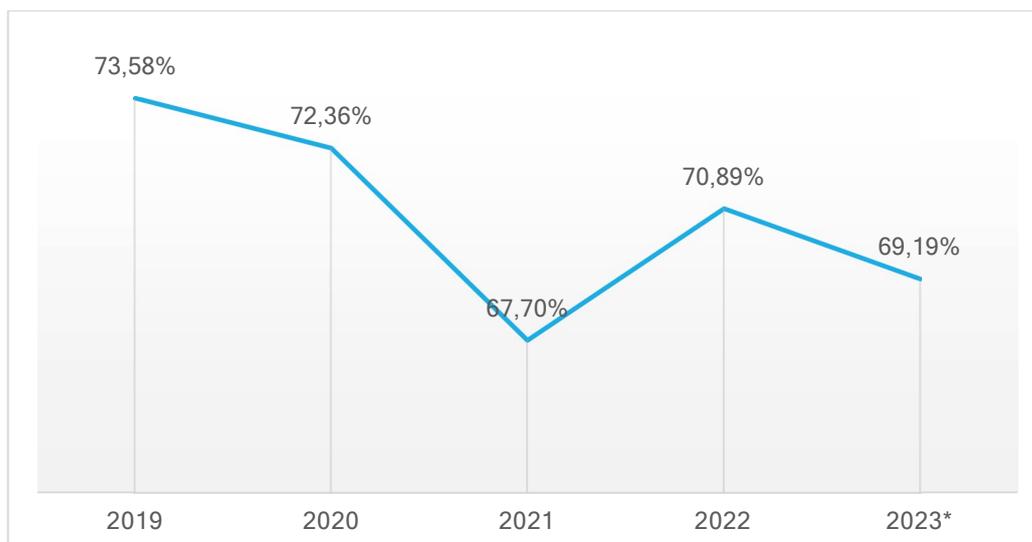
Indicatore Spesa del personale	Stanziamento esercizio 2023
Spese per il personale a carico Ateneo (A)	€ 127.561.744
FFO (B)*	€ 160.919.631
Programmazione triennale (C)*	€ 1.969.606
Tasse e contributi universitari al netto dei rimborsi (D)**	€ 21.488.216,21
TOTALE (E) = (B+C+D)	€ 184.377.453,21
RAPPORTO A/E = < 80%	69,19%

*Dati stimati al 11/04/2023 poiché non ancora presenti sulla piattaforma PROPER

**Determinati in funzione dei relativi codici SIOPE

Nell'ultimo quinquennio l'indicatore si è mantenuto ampiamente nei limiti di legge registrando una lieve diminuzione nell'esercizio considerato.

Indicatore di spesa del personale



*Dati stimati al 11/04/2023

Spese di indebitamento (Art. 6, D. Lgs. n. 49/2012)

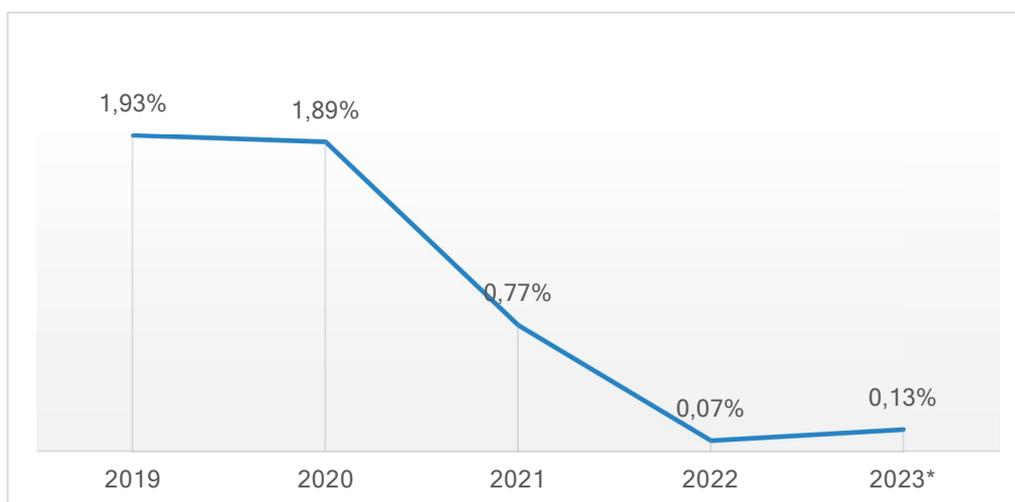
Pienamente in linea con le disposizioni normative anche nel 2023 l'Indicatore Spese di indebitamento.

Indicatore Spese di indebitamento	Stanziamiento esercizio 2023
Ammortamento mutui (capitale + interessi)	€ 73.110,84
TOTALE (A)	€ 73.110,84
FFO (B)*	€ 160.919.631
Programmazione triennale (C)*	€ 1.969.606
Tasse e contributi universitari al netto dei rimborsi (D)**	€ 21.488.216,21
Spese di personale a carico Ateneo (E)	€ 127.561.744
Fitti passivi a carico Ateneo (F)**	€ -
TOTALE (G) = (B+C+D-E-F)	€ 56.815.709,46
RAPPORTO A/G = < 15%	0,13%

*Dati stimati al 11/04/2023 poiché non ancora presenti sulla piattaforma PROPER

**Determinati in funzione dei relativi codici SIOPE

Indicatore spese di indebitamento



*Dati stimati al 11/04/2023

Indicatore Sostenibilità Economico – Finanziaria

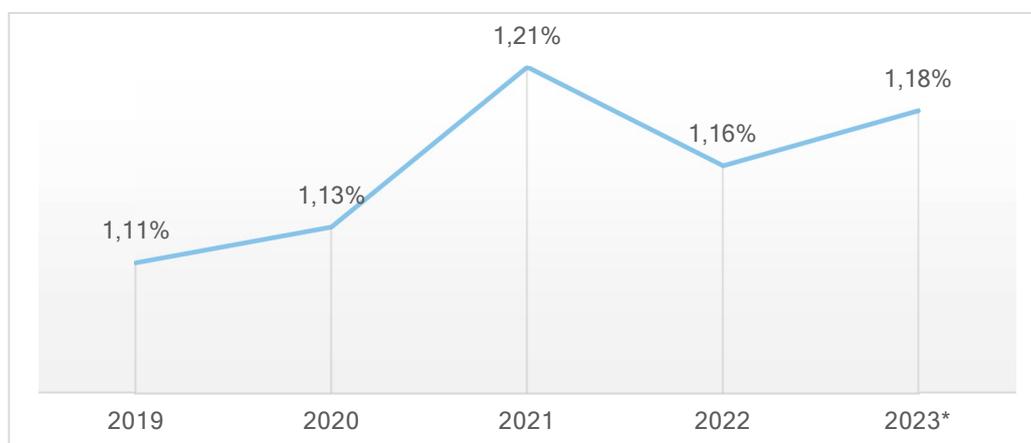
L'indicatore di sostenibilità economico-finanziaria (*ISEF*) è un indicatore di sintesi calcolato, ai sensi dell'art. 7 del D. Lgs. n. 49/2012, applicando l'82% alla somma algebrica del FFO e dei proventi della didattica al netto dei rimborsi, e rapportando tale valore alla somma algebrica delle spese di personale e degli oneri di ammortamento annuo. L'indicatore ha un valore superiore a 1 e costituisce condizione fisiologica per le implicazioni che ha sulle scelte inerenti ai punti organico e all'attivazione di nuovi corsi di laurea. Il dato è in lieve aumento nel 2023 e continua a mantenersi ampiamente sopra la soglia critica.

Indicatore sostenibilità economico-finanziaria	Stanziamento esercizio
FFO (A)*	€ 160.919.631
Programmazione triennale (B)*	€ 1.969.606
Tasse e contributi universitari al netto dei rimborsi	€ 21.488.216,21
Fitti passivi (D)**	€ -
TOTALE (E) = (A+B+C-D)	€ 184.377.453,21
Spese di personale a carico Ateneo (F)	€ 127.561.744
Ammortamento mutui (G=capitale + interessi)	€ 73.110,84
TOTALE (H) = (F+G)	€ 127.634.854,59
RAPPORTO (82% E/H) = > 1	1,18

*Dati stimati al 11/04/2023 poiché non ancora presenti sulla piattaforma PROPER

**Determinati in funzione dei relativi codici SIOPE

Indicatore di sostenibilità economico-finanziaria



*Dati stimati al 11/04/2023

Limite ex art. 9 c. 28 L. 122/2010 e art. 1, co. 188 L. 266/05

Nel corso del 2023, non si sono sostenuti costi che abbiano inciso sul limite di spesa di cui agli artt. 9 c. 28 L. 122/2010 e 1, co. 188 L. 266/05.

Indicatore di tempestività dei pagamenti

N. Documenti pagati	Periodo di riferimento	Indicatore di tempestività
5.565	01/01/2023 – 31/12/2023	-7,88 gg

I dati sopra rappresentati sono stati ricavati da quelli acquisiti ed elaborati dal sistema informativo Area R.G.S., piattaforma gestita dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), in cui viene effettuato un monitoraggio costante e puntuale del processo di estinzione dei debiti commerciali delle pubbliche amministrazioni. Il sistema informatico Area R.G.S. (ex P.C.C.) acquisisce in modalità automatica, direttamente dal Sistema di Interscambio dell'Agenzia delle Entrate (SDI), tutte le fatture elettroniche emesse nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni, registrando poi i pagamenti effettuati, escludendo Note di Credito, e tenendo conto di eventuali comunicazioni di periodi di sospensione dei termini di pagamento dovute a contestazioni, contenziosi o verifiche adempimenti.

Indicatore di cui all'art. 5, co. 1 e 1bis, del D.P.R. n. 306/1997

L'Ateneo ha altresì ottemperato al dettato di cui all'art. 5, co. 1 e 1bis, del D.P.R. n. 306/1997, come modificato dalla Legge 7 agosto 2012 n. 135 (*spending review*), che prevede l'obbligo di destinare l'eventuale eccedenza della contribuzione studentesca, rispetto al 20% dell'importo dei trasferimenti statali correnti attribuiti dal MIUR, al finanziamento di borse di studio a favore degli studenti.

Applicando la richiamata normativa ai dati 2023, emerge che il rapporto tra la contribuzione studentesca (che include i contributi degli studenti fuori corso) per

INDICATORI E RISULTATI ATTESI DI BILANCIO 2023

i soli corsi di laurea di primo e secondo livello e i trasferimenti correnti da parte del MIUR (FFO, comprensivo delle borse di studio), rispetta il limite massimo del 20% definito dalla norma.

Dimostrazione del rapporto Contribuzione studentesca / FFO 2023		
Contribuzione studentesca		
	14.824.783 €	Tasse per contributi corsi di laurea in corso e fuori corso
	- 24.572 €	Costo sostenuto per rimborsi tasse
Contribuzione netta (A)	14.800.211 €	Differenza
Fondo di Finanziamento Ordinario		
	81.431.050 €	Quota base
	40.835.907 €	Quota premiale
	14.170.172 €	Intervento perequativo
	12.932.252 €	Piani straordinari
	2.119.365 €	Compensazione blocco scatti stipendiali
	923.461 €	Valorizzazione prsonale TA
	1.444.594 €	Dipartimenti di eccellenza
	4.723.225 €	Interventi a favore degli studenti
	2.339.605 €	No tax area
	1.969.606 €	Quota programmazione triennale
	97.113 €	Assegnazione rete GARR
	47.781 €	Funzionamento commissioni abilitazioni scientifiche nazionali
Totale FFO	163.034.131,00 €	
Totale FFO al netto assegnazioni rete GARR e funz. commissioni abilitaz. scientifiche (B)	162.889.237,00 €	
Rapporto Contribuzione - FFO (A/B)	9,09%	